IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 169. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 21 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

UN PO' DI TREGUA

Abbiamo detto ieri che qualunque soluzione della crisi sarà accolta con rispetto dal paese e ne spiegammo le ragioni. Non sarà male tuttavia fermarsi un momento a considerare se proprio per la salute della Nazione sia veramente indispensabile un Ministero parlamentare.

La grande maggioranza dell'opinione pubblica in Italia desidera semplicemente di avere un Ministero autorevole, che possa governare: cessi che possa curare lo stato morboso che i recenti fatti hanno dimostrato essere molto più grave ed esteso di quello che si supponesse e provvedere ad una serie d'interessi che sono causa di malumore e di malessere non soltanto nelle classi popolari, ma anche nelle alte.

E' vero che non sono mancate le buone promesse ed i savii propositi, ma ogniqualvolta si è tentato dal Governo di darvi corso, le gare fra gruppi e gruppetti parlamentari, le ambizioni e le vanità degli uni e degli altri hanno sempre paralizzato l'azione legislativa.

Una prova palpabile l'abbiamo avuta anche ora col piano dei provvedimenti concretati in parte dal penultimo gabinetto, completati e presentati dal Ministero dimissionario.

Prima si disse che l'on. Rudinì si sarebbe limitato a far delle dichiarazioni, rinviando i progetti a novembre per pigliar tempo e farne mala: poi si disse che avrebbe presentato dei provvedimenti all'acqua di rosa, insufficienti ed inefficaci, per non scontentare gli uni e gli altri... poi col assistito da cento interviste molti deputati da destra, da sinistra e dal centro finirono col dichiarare che avrebbero regolata la loro condotta in base ai provvedimenti che il Governo avrebbe presentati.

I provvedimenti vennero e visto che non erano all'acqua di rosa, ma nel complesso, per quanto perfettibili, erano efficaci, le parti s'invertirono.

Da una parte l'on. Sonnino dichiarò che non faceva questione dei provvedimenti, bensì del passato presente e remoto dell'onorevole Rudinì; viceversa l'on. Zanardelli dichiarava di approvare la condotta remota e prossima del governo dell'on. Rudinì, ma gli negava la fiducia perchè i provvedimenti gli parevano restrittivi delle libertà.

L'on. Bacceli si limitò a fare un po' di burletta e l'on. Nasi a dire che dopo la lezione del 1894 ai provvedimenti bisognava aver pensato prima invece di presentarli ora!

Ora noi domandiamo a chiunque esamini con serenità questo stato di cose che offre la Camera, se si possa dedurre sul serio, che un Ministero parlamentare il quale si ha garanzia di assicurare al paese il governo che richiede.

Rispettiamo pure le opinioni e le convinzioni degli uni e degli altri, ma i contrasti sono tali e così evidenti, oltre all'essere alimentati dalle ambizioni e dalle vanità personali, che un Ministero di partito non è possibile.

Troppi urti, troppi attriti, troppe gare acute si trovano in giuoco a Montecitorio, ond'è che un Ministero composto di uomini provetti ed autorevoli, antichi parlamentari esperti amministratori avrebbe tutte le probabilità di far uscire il paese dal marasma, di consolidare sulla base dei provvedimenti Rudinì l'indirizzo, che egli aveva in questi ultimi tempi impresso al Governo e attuare così almeno una parte delle riforme attese dalle popolazioni.

Politica e Diplomazia

— **Lisbona**, 20. — Il Re Carlo che sta ora facendo un viaggio sul Mediterraneo, raggiungerà la Regina al palazzo di Cintra verso la fine del mese.

— **Berlino**, 20. — Il matrimonio della principessa Fedora di Sassonia-Meiningen col principe Enrico XXX di Reuss sarà celebrato a Breslavia nel prossimo autunno.

— **Pietroburgo**. — Secondo i giornali, il direttore generale delle prigioni russe visiterà Port Arthur allo scopo di vedere se sia il caso di impiantarvi una colonia penitenziaria.

— **Londra**. — Il *Times* è informato che a Costantinopoli si sospetta che esista un accordo tra lo Sceriffo della Mecca, il Governatore dell'Hedjaz e il califfo rivale Hamid, conosciuto sotto il nome di " Vero Califfo „ capo degli insorti dell'Yemen.

— **Pekino**. — Si annuncia la morte del principe Ching, collega nella presidenza del Tsung-Li-Yamen, del principe Kung, morto ultimamente.

La colonia italiana di Londra all'amb. Ferrero.

(S) **Londra**, 19. — In occasione della prossima partenza dell'ambasciatore italiano, generale Ferrero, egli riceverà nel pomeriggio una deputazione della colonia italiana, che gli presenterà tre vasi da fiori d'argento dorato.

Assisteva al ricevimento anche il personale dell'Ambasciata.

La deputazione si componeva dei signori comm. De Martino, comm. Ortelli e cav. Allatini, presidente e vice-presidente della Camera di commercio italiana, del cav. Serena, del vice-console, cav. Righetti, col personale consolare, e del d. Mattei.

Il comm. De Martino fece la presentazione all'ambasciatore, che rivolse vivi ringraziamenti ai membri della deputazione italiana.

Le elezioni in Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 17,30. — I giornali raccomandano agli elettori nei collegi nei quali i candidati progressisti sono in ballottaggio coi socialisti, di votare per primi, che rappresentano i partiti dell'ordine ed escludere i socialisti.

Gli elettori intransigenti difficilmente seguiranno questi consigli. Si annunciono pure gli elettori a concorrere più numerosi alle urne.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 20. — *(Camera dei Comuni).* — Goschen dichiara che le manovre delle squadre della Manica e dei guardacoste sono state sospese, per non toccare le riserve di carbone, causa lo sciopero degli operai dello minière di carbone.

Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Stante l'assenza dei Ministri, la Camera dei Deputati ha continuato la convalidazione delle elezioni.

Si è quindi aggiornata a giovedì.

Giudizi esteri sulla crisi.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Parigi, 20, ore 17,45 — I giornali più autorevoli esprimono la nuova crisi italiana dal punto di vista della politica estera. Con Visconti-Venosta, dicono, si era tranquilli per la grande esperienza dell'uomo, congiunta ad un tatto raro; con l'on. Cappelli, per quanto conosciute, dopo le note pubblicazioni, le sue idee circa la stratto essere molto più grave ed esteso di quello che si supponesse e provvedere ad una serie d'interessi che sono causa di malumore e di malessere non soltanto nelle classi popolari, ma anche nelle alte.

E' vero che non sono mancate le buone promesse ed i savii propositi, ma ogniqualvolta si è tentato dal Governo di darvi corso, le gare fra gruppi e gruppetti parlamentari, le ambizioni e le vanità degli uni e degli altri hanno sempre paralizzato l'azione legislativa.

Una prova palpabile l'abbiamo avuta anche ora col piano dei provvedimenti concretati in parte dal penultimo gabinetto, completati e presentati dal Ministero dimissionario.

Prima si disse che l'on. Rudinì si sarebbe limitato a far delle dichiarazioni, rinviando i progetti a novembre per pigliar tempo e farne mala: poi si disse che avrebbe presentato dei provvedimenti all'acqua di rosa, insufficienti ed inefficaci, per non scontentare gli uni e gli altri... poi col assistito da cento interviste molti deputati da destra, da sinistra e dal centro finirono col dichiarare che avrebbero regolata la loro condotta in base ai provvedimenti che il Governo avrebbe presentati.

I provvedimenti vennero e visto che non erano all'acqua di rosa, ma nel complesso, per quanto perfettibili, erano efficaci, le parti s'invertirono.

Da una parte l'on. Sonnino dichiarò che non faceva questione dei provvedimenti, bensì del passato presente e remoto dell'onorevole Rudinì; viceversa l'on. Zanardelli dichiarava di approvare la condotta remota e prossima del governo dell'on. Rudinì, ma gli negava la fiducia perchè i provvedimenti gli parevano restrittivi delle libertà.

L'on. Bacceli si limitò a fare un po' di burletta e l'on. Nasi a dire che dopo la lezione del 1894 ai provvedimenti bisognava aver pensato prima invece di presentarli ora!

Ora noi domandiamo a chiunque esamini con serenità questo stato di cose che offre la Camera, se si possa dedurre sul serio, che un Ministero parlamentare il quale si ha garanzia di assicurare al paese il governo che richiede.

Rispettiamo pure le opinioni e le convinzioni degli uni e degli altri, ma i contrasti sono tali e così evidenti, oltre all'essere alimentati dalle ambizioni e dalle vanità personali, che un Ministero di partito non è possibile.

Troppi urti, troppi attriti, troppe gare acute si trovano in giuoco a Montecitorio, ond'è che un Ministero composto di uomini provetti ed autorevoli, antichi parlamentari esperti amministratori avrebbe tutte le probabilità di far uscire il paese dal marasma, di consolidare sulla base dei provvedimenti Rudinì l'indirizzo, che egli aveva in questi ultimi tempi impresso al Governo e attuare così almeno una parte delle riforme attese dalle popolazioni.

I provvedimenti politici del Ministero Rudinì

Comprendono con carattere permanente:

a) Disposizioni per la tutela dei pubblici servizi;

b) Disposizioni sulle associazioni;

c) Modificazioni all'Editto sulla stampa;

e con carattere transitorio, quei provvedimenti ritenuti urgenti per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Incominciamo da questi secondi.

×

Con l'articolo 1° il Governo si impegna a presentare al Parlamento, entro il 31 dicembre 1898, un progetto per disciplinare in avvenire la dichiarazione dello stato di assedio; frattanto domanda la facoltà di applicare alcune disposizioni del Codice penale per l'esercito, dove e quando lo richieda la tutela dell'ordine pubblico.

Si è fatto molto chiasso per questa disposizione, interpretandola nel senso che si volesse estendere lo stato d'assedio, il potere militare nella P. Sicurezza ecc. ecc.

Basterà osservare che fino a che i Tribunali militari non avranno esaurito il loro cómpito, non è possibile togliere lo stato d'assedio, come sarebbe imprudente togliere nel momento la pubblica sicurezza — nelle regioni dove avvennero i tumulti — il mantenimento militare, fino a che non sia finito il periodo della mietitura.

Del resto, quando è detto che tali disposizioni eccezionali durano soltanto fino a quando lo esigano l'ordine pubblico e la sicurezza generale, si comprende che l'*eternare* è una fantasia qualunque.

×

L'articolo 2° richiama in vigore alcune disposizioni del 1894, relativamente " all'assegnazione a domicilio coatto di coloro che abbiano manifestato il proposito di attentare con vie di fatto all'ordinamento sociale od alla costituzione dello Stato „ ed al diritto di associazione e di riunione.

L'articolo 5° correzionalizza i reati, commessi con la stampa, che occultino alla rivolta l'esercito o lo espongano all'odio e al vilipendio.

L'articolo 4° autorizza il Ministro dell'interno a vietare le pubblicazioni pericolose all'ordine pubblico, quando non paiono conformi di una Commissione composta del Prefetto o Sottoprefetto, del Presidente del Tribunale e del Procuratore del Re.

Con l'articolo 5° sono puniti di arresto ed ammenda coloro che contravvengono di ricostituire, anche con diverso nome, Società ed Associazioni sciolte per motivi di ordine pubblico.

×

L'articolo 6° privia a 1899, non più tardi del 31 luglio, la rinnovazione parziale dei Consigli comunali e provinciali, che la legge aveva fissato nel corrente anno.

Finalmente l'articolo 7° autorizza il governo a chiamare in servizio per il tempo, che giudicherà necessario, i militari dell'esercito e dell'armata appartenenti ai personali forroviario, postale, telegrafico e addetti ad altri servizi pubblici, comandando ad esercitare le loro normali funzioni ed a percepire i loro ordinari assegni, ma rimanendo soggetti alla giurisdizione militare.

Le disposizioni del progetto di legge sul secondo di quelle degli articoli 1° (stato d'assedio), 6° (rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali), che hanno carattere speciale, e di quelle dell'articolo 3° (correzionalizzazione di alcuni reati di stampa) che hanno carattere permanente, cesseranno di avere vigore col 30 giugno dell'anno prossimo.

×

Nel loro insieme, questi provvedimenti non appariscono eccessivi, nè restrizionari come a taluni giornali è piaciuto di dirli. E' molto probabile, invece, che il giudizio del più sia il contrario.

La maggior parte, infatti, dei provvedimenti proposti non è che il richiamo di altre disposizioni, che il Parlamento approvò in condizioni meno gravi o meno urgenti, mitigate e temperate.

L'altra parte regola facoltà, che il governo ha, se non dalla legge dalla consuetudine e dal diritto di conservazione, che è superiore alla legge scritta, oppure colma lacune che l'esperienza ha dimostrato esistenti nella nostra legislazione.

×

Tra i provvedimenti di carattere permanente tiene un primo posto il progetto sulle Associazioni.

Sono principii fondamentali del disegno di legge:

L. l'obbligo fatto alle Società di comunicare, entro otto giorni dalla loro costituzione, alle autorità locali di P. S. i loro statuti e l'elenco dei soci e successivamente, di tre in tre mesi, le variazioni eventualmente introdotte nello statuto e verificatesi nell'elenco dei soci;

E. la facoltà consentita al Prefetto di sciogliere, con decreto motivato, quelle Società che in qualunque modo attentino al mantenimento delle istituzioni dello Stato, all'apologia del reato, all'eccitamento contro le leggi ed all'odio tra le varie classi sociali;

I. la sanzione penale contro quelle Associazioni, che, una volta sciolte, tentassero di ricostituirsi anche sotto diverso nome.

L'infrazione della prima disposizione è punita con ammenda fino a lire cinquanta; può essere causa sufficiente di scioglimento quando, constatata la contravvenzione, la Società persistesse nella inosservanza del disposto della legge.

Corollario necessario della seconda disposizione è il diritto di tenere ed esporre in pubblico insegne, bandiere o stendardi con emblemi sediziosi.

La violazione di questa prescrizione della legge, è punita con la detenzione da 15 giorni a due anni e con l'ammenda da L. 400 a 4000.

L'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a L. 500 si applicano contro i contravventori della terza disposizione, con aumento della metà contro i capi e promotori della ricostituzione di Società disciolte.

Una disposizione transitoria estende le prescrizioni della legge in quanto si riferiscono alla comunicazione degli Statuti e dell'elenco dei soci alle Società, che esistevano già al momento della promulgazione della legge. Sono escluse soltanto quelle Società, che avessero la loro ragione d'essere in qualche legge speciale, salvo, beninteso, a provvedere ai termini di legge, quando fosse dimostrato avere esse deviato dai fini, per i quali furono costituite.

×

Il progetto — come ben nota la relazione del ministero — non si informa a criteri di una pauvia prevenzione, non autorizza vessazioni inutili od odiose, non sancisce ingiustificate restrizioni al diritto di associazione, ma costituisce un sistema giuridico, che mira a dare più efficace tutela agli interessi della Società civile ed al diritto dello Stato, conciliandoli con il rispetto dei diritti Statutari e sottraendone l'esercizio all'arbitrio del potere esecutivo.

Qualunque possa essere il Governo, che succederà al presente, noi non dubitiamo che il progetto sulle associazioni generali sarà mantenuto e resterà sempre un titolo di provvida iniziativa del ministero Di Rudinì di averlo presentato, sciogliendo una promessa, che tutti i ministeri fecero dal 1892 in poi senza aver avuto mai il coraggio di mantenerla per la solita paura di parere meno liberali l'uno dell'altro.

N. d. R.)

Guglielmo II e l'Esercito.

(Servizio spec. dei Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 21,34 — Il *Reichsanzeiger* pubblica il discorso che l'Imperatore diresse il 16 corrente ai reggimenti della Guardia riuniti nel Lustgarden a Potsdam e rappresentanti tutto l'esercito.

L'Imperatore chiamò l'esercito l'orgoglio più importante della Nazione, dall'Avo e dal Padre suo, ricordò l'anno 1888 e disse che mai un esercito ha perduto nel corso di un anno due Capi così valorosi, coronati di gloria e di allori.

L'Imperatore quindi soggiunse: " Piono di gravi cure, assunsi la eredità, dapperutto si dubitava di Me; dappertutto incontrai falsi giudizi. Uno solo credette in Me e fu l'esercito. Appoggiato sopra di esso, confidando nel filo dei nostri antenati, entrai nelle Mie gravi funzioni, sapendo bene che l'esercito è l'appoggio principale del Mio paese, il sostegno principale del Trono prussiano.

" Perciò celebrando oggi il decimo anniversario della mia assunzione al trono la mia prima parola è per voialtri a cui esprimo i miei ringraziamenti e le mie felicitazioni, estensibili a tutti i vostri fratelli dell'esercito.

" Sono pienamente convinto che durante questi dieci anni l'esercito è stato conservato allo stesso grado di eccellenza in cui mi fu trasmesso da Mio Padre e dal mio Grande Avo.

" Lavoriamo ora fedelmente e continuamente concordi acciocchè restino sempre senza macchia i cardini principali dell'esercito che sono il valore, lo zelo indomabile, l'abnegazione, il sentimento dell'onore e del dovere e l'obbedienza incondizionata e cieca.

" Questo è il mio desiderio, che esprimo oggi nuovamente.

Questa pubblicazione del *Reichsanzeiger* in questo momento, in cui i socialisti sperano di ottenere nel nuovo Reichstag cinquanta seggi, è considerata un atto eminentemente politico.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

Madrid, 20. — Si ritiene che l'ammiraglio Camara abbia ricevuto ordine di recarsi colla squadra di riserva da lui comandata, a bombardare alcuni porti degli Stati-Uniti.

— Vengono segnalati da Cuba gravi dissensi fra i capi degli insorti: gli uni vorrebbero restar neutrali; gli altri, temendo l'annessione dell'isola per parte degli Stati-Uniti, sarebbero decisi a combattere gli americani.

La situazione alle Filippine.

Madrid, 20. — Si annuncia che in una riunione dei capi degli insorti, tenuta a Cavite vecchio, Aguinaldo ha proclamata l'indipendenza delle Filippine, proponendo la costituzione d'una repubblica sotto la protezione dell'Inghilterra o degli Stati-Uniti.

Notizie dall'interno annunciano che le guarnigioni spagnuole di Santa Cruz, Lagunas e Pampanga hanno capitolato. Gl'insorti però non si sono ancora abbandonati ad eccessi.

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 20. — Parecchi trasporti militari degli Stati-Uniti sono stati scorti dinanzi Santiago di Cuba.

Un dispaccio privato dice che la spedizione Shafter è sbarcata a Santiago e che la città sarà immediatamente attaccata.

(S) **New-York**, 20. — Ricognizioni eseguite dalla squadra degli Stati-Uniti constatano la presenza di truppe spagnuole a quindici miglia ad oriente ed occidente di Santiago di Cuba.

La squadra degli Stati-Uniti dovrà pertanto sparazare tutte il passo intorno a Santiago avanti di potere operare uno sbarco.

(S) **New-York**, 20 — Un dispaccio dal molo di San Nicola annuncia che la spedizione militare degli Stati Uniti, al comando del generale Schafter è giunta presso le coste di Cuba e che oggi si sarebbe effettuato lo sbarco.

Dalla Francia

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 20, ore 15,20 — Il *New-York Herald* dice che la Germania dichiara ufficialmente che si limiterà a proteggere alle Filippine i tedeschi, gli svizzeri e i portoghesi, senza però occupare territori.

Parigi, 20, ore 18,45 — Notizie da New-York fanno credere che gli americani trovino molte difficoltà a sbarcare a Cuba.

Il Consiglio di Stato.

Annunziando la nomina recente di tre nuovi Consiglieri di Stato, i comm. Stringher, Schanzer e Sandrelli, non abbiamo fatto alcun commento. Sebbene l'ultima grossa dimora a se nella generalità stanziale altri non meno degni, tuttavia il concetto di scegliere i membri dell'Alto Consesso tra i più alti funzionari amministrativi, dotati dei requisiti e dell'attitudine che si richiedono per l'alto ufficio, lasciando a parte le *bonzerie* politiche, che il governo e gli altri non altrimenti premiare, ci è sembrato un savio indizio per restituire gradatamente al Consiglio di Stato, il carattere che deve avere.

Meritano lode quindi la Presidenza dell'istituto per le sue proposte e l'on. Rudinì per averle secondate.

Se non ciò abbiamo letto che il decreto di nomina del comm. Stringher era accompagnato da un altro che gli conserva la reggenza del Tesoro.

Certamente il comm. Stringher è un valente direttor generale del Tesoro, e sarà senza dubbio un ottimo Consigliere di Stato, specialmente per le materie di sua competenza, ma questo sistema di nominare un Consigliere di Stato, per mantenerlo alla testa di un altro ufficio, è un sistema del quale soltanto noi abbiamo la privativa.

Che ad un Consigliere di Stato venga affidata, dal Governo una missione speciale, con carattere temporaneo, s'intende perfettamente, mentre non s'intende nella stessa misura per i Consiglieri di Cassazione, come reclama l'on. Piccolo-Cupani, ma il nominare e delegare Consiglieri di Stato ad altre funzioni aventi carattere permanente, non è, a nostro avviso, un metodo degno di essere imitato.

Per la stessa ragione che abbiamo dato lode alla Presidenza del Consiglio di Stato pel criterio portato nelle proposte dei nuovi consiglieri, così gile la daremmo doppia se facesse prevalere il concetto che i consiglieri di Stato debbono fare i consiglieri di Stato ed essere distratti il meno possibile, anche per missioni temporanee dal loro ufficio.

Se poi l'Alto Corpo ha esuberanza di membri, si da poterne tenere assenti quattro o cinque — anche primissimi ciclisti — si rifaca l'organico. Le nostre finanze non permettono più certi lussi.

Per l'aula di Montecitorio.

Da due giorni la Commissione che esamina i progetti per la nuova aula di Montecitorio tiene due sedute al giorno, ciò che dimostra come vegli riguadagnare il tempo perduto e venire al più presto ad una decisione.

Come accade sempre nei concorsi, si sono divulgate delle voci di preferenze speciali per questo o quel progetto, mentre le discussioni della Commissione, ci risulta in modo positivo, sono fatte colla più alta obiettività ed imparzialità.

Se maggiore fede avesse la Camera che da qualcuno dei membri della Commissione stessa si tenda a far ripartire il premio per indire un nuovo concorso.

Questo sistema di rendere negativo il primo concorso per farne altri ha ormai disgustato, fino alla nausea, il mondo artistico italiano ed anche quello non artistico, giacchè per lo più si ricorre a siffatto espediente incoufessabile per dar modo a qualche protetto di presentarsi in condizioni migliori o per rendere possibile a qualche membro del primo giurì di presentarsi ad un secondo concorso, dopo aver tratto profitto degli studi altrui.

Qui non è il caso davvero. Sebbene con criteri diversi non mancano progetti eseguibili e rispondenti pienamente allo scopo e quindi si può esser certi che una Commissione presieduta dall'on. Colombo non si lascierà davvero indurre a sfatti consigli e non cederà agli spigli da macchina questioni per vulnerare od offuscare i pregi eccezionali dei migliori progetti.

Per un innocente

Non sappiamo se l'on. Bonacci abbia avuto tempo, in questo breve periodo di trambusti, di leggere i giornali. Non ha perduto nulla, ma, ora che il trambusto è passato, noi ci permettiamo, come già hanno fatto il *Corriere della Sera* e la *Gazzetta di Parma* di richiamare la sua attenzione sopra un caso tipico e pietoso nel tempo stesso, un caso nel quale la clemenza rivestirebbe il carattere di giustizia.

Sui primi del 1893, in un momento di lotta elettorale, la *Gazzetta di Mantova*, combattendo un uomo politico, che nella sua vita battagliera attaccò violentemente mezzo mondo e che ora non è più, accusò ad alcuni rappresentanti espressi in una sentenza della Sez. d'Accusa della Corte d'Appello di Milano a carico di quell'uomo politico.

Vi fu un processo per diffamazione a Mantova, che durò parecchi giorni coi soliti clamori, ai quali con savio criterio riparcvano una disposizione del nuovo progetto sulla stampa che l'on. Bonacci ha presentato alla Camera.

" Alessandro Luzio, dice la *Gazzetta di Parma*, " e dice giusto, vanto delle lettere e del giornalismo italiano, uomo stimatissimo per ingegno, per onestà e carattere, commise per sventura la " ver detta la verità, che però la giustizia, sopraffatta dalle passioni di parte e dalle correnti momentanee, non volle o fu impotente a riconoscere, sebbene non sia mai apparsa in modo più luminoso.

Infatti, base di quel processo doveva essere la sentenza della Corte di Milano — ma il Tribunale di Mantova non credette opportuno, nonostante le insistenze della difesa, di farla richiamare — E questo spiega tutto.

Il Luzio preferì l'esilio al carcere ed abbandonò l'Italia, lasciandovi i suoi più cari affetti e da parecchi anni vive a Vienna, onorando anche laggiù il nome italiano con severi studi, che gli hanno permesso di pubblicare durante l'esilio di quasi sei anni, i seguenti lavori:

Fabrizio Maramaldo ;
I precettori d'Isabella d'Este ;
La giovinezza di Pietro Aretino ;
Su le Lettere e le Arti alla Corte di Isabella Gonzaga ;
Su la " Monaca di Monza „ del Manzoni e la " Religieuse „ del Diderot ;
Vincenzo Monti e la censura austriaca in Italia ;
Memorie di patriotti italiani, tratte dagli archivi austriaci e italiani ;
Lettere di Giuseppe Finzi dal carcere.

Come chi ha la coscienza di esser vittima di una sopraffazione politica, Alessandro Luzio adegnò di attirare su sè stesso la pietà con querimonie inutili. Si limitò a chiedere la revisione del processo — ma la domanda giace, se non s'è smarrita, negli archivi di palazzo Firenze.

" Nessuno dei suoi colleghi, sempre pronti a farsi paladini di cause balorde — come afferma il foglio di Parma — ebbe mai una parola per lui di conforto; mai la grazia del Sovrano, che scende si spesso, rugiada benefica, a ravvivare fiori.. di canaglie, posò sul dimenticato, che alla causa della monarchia e delle istituzioni liberali aveva data tutta l'opera sua.

Certamente si è tenuto che un po' d'indulgenza — che sarebbe stata in fin dei conti giustizia — al debole lontano dovesse risvegliare le ire tenute del prepotente vicino.

Intanto il povero studioso ha perduto pel dolore la vecchia madre, che invano nell'agonia aveva invocato il bacio consolatore del figlio diletto. Ne basta. Non potendo la sua compagna e due bimbe crescere oggere al clima di Vienna: l'esule dovette rinviarle in patria, perdendo anche quest'unico conforto, che l'ingiustizia e le tre umane gli avevano lasciate.

Se non chè le ragioni che poterono in passato far prolungare il martirio a chi si è sacrificato, credendo di servire ad una nobile causa, non esistono più.

L'onda del tempo e un recente avvenimento tragico, contribuendo a rendere più esatta la percezione di uomini e di cose, hanno estinte o sopite molte acrimonie passioni.

Ciò posto, se vi ha caso nel quale l'iniziativa di un atto di clemenza diretto a riaprire le porte della patria ad una vittima delle politiche querimonie tornerebbe di grande onore ad un ministro di giustizia è certamente questo, poichè, come fu detto, nella clemenza si compone tra altresì un alto senso di giustizia.

Vorrà, potrà, saprà Teodoro Bonacci, cui non potrà essere ignoto il caso in questione, assumere tale iniziativa e promuovere questo atto, pel quale egli s'avrebbe certamente il plauso di tutta la stampa imparziale?

Da un uomo come lui, che non conosce la pusillanimità, ce lo dovremmo attendere: ad ogni modo, nell'unire la sua alla voce di altri confratelli per additare questo atto di generosa riparazione, il *Popolo Romano* ha compiuto un dovere.

Commercio franco-italiano.

(S) **Parigi**, 20. — La Camera di commercio italiana in Parigi ha pubblicato oggi la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale risulta che, nei primi cinque mesi del 1898, l'entrata delle merci italiane in Francia salì a fr. 92,025,000 e l'uscita dei prodotti speditte dalla Francia in Italia salirono a fr. 51,184,000.

Dal confronto di queste cifre con quelle dei primi cinque mesi del 1897, risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 4,160,000 ed una minore esportazione francese in Italia per fr. 8,470,000.

Il commercio tra Stati Uniti, Spagna e Cuba

La guerra che si combatte alle Antille, dà un interesse particolare alle statistiche testè pubblicate dal Ministero di Washington, circa i rapporti commerciali degli Stati Uniti colla Spagna e con Cuba.

Il valore totale del commercio fra Spagna e Stati Uniti è stato nel 1896-97 di 14,544,718 dollari, nel 1895-96 fu di doll. 15,690,619; nell'ultimo esercizio vi è stata quindi una diminuzione di oltre un milione di dollari. Questa diminuzione è tanto più notevole se si considera che nel 1897 i traffici degli Stati Uniti con tutti i paesi d'Europa sono stati in considerevole aumento.

Il commercio colla Spagna, con leggere fluttuazioni, ha gradatamente scemato negli ultimi 5 esercizi. Il suo più alto grado di sviluppo lo toccò nel 1885 dove fra importazioni ed esportazioni attinse 24,725,632 dollari, cioè 10 milioni di più che nell'ultimo esercizio.

La bilancia del commercio è sempre stata favorevole agli Stati Uniti. Il valore delle merci americane sbarcate nei porti spagnuoli è triplo di quello delle merci spagnuole esportate agli Stati Uniti. Nel 1896-97 le esportazioni americane in Spagna furono di 10,912,745 doll., mentre che le esportazioni spagnuole negli Stati Uniti non furono che di 3,631,973 doll. con uno sbilancio cioè di 7,280,772 in favore di questi ultimi.

Ecco il movimento dell'ultimo decennio:

	Importazioni della Spagna negli S. Uniti	Importazioni degli S. Uniti in Spagna	Eccedenza delle esportazioni sulle prime
	Dollari		
1888	6,189,745	14,318,105	9,128,421
1889	4,656,561	11,946,348	7,289,687
1890	5,988,547	12,756,483	7,469,936
1891	6,033,485	14,619,335	8,585,354
1892	5,307,881	11,528,424	6,220,503
1893	5,894,553	13,460,093	7,765,540
1894	4,953,875	13,122,908	8,087,081
1895	3,574,126	10,927,069	7,352,943
1896	4,131,184	11,492,438	7,361,244
1897	3,631,972	10,912,745	7,280,772
Med. annua	4,357,543	11,983,046	7,625,504

Negli scambi fra i due paesi i prodotti agricoli entrano per il 75 per cento e la preponderanza di questa categoria di merci è manifesta specialmente nelle esportazioni americane.

Nelle esportazioni dalla Spagna agli St. Uniti i prodotti agricoli sono in diminuzione. I frutti e le noci formano la principale esportazione spagnuola agli Stati Uniti: vengono poi i vini e questi tre soli prodotti rappresentano circa l'85 per cento del totale delle esportazioni agricole. Le altre consistono in pelli, legumi e olii vegetali.

Fra le esportazioni americane in Spagna il cotone e il tabacco occupano il primo posto e formano il 90 0[0] delle esportazioni agricole.

Il grano e le farine, il legname da costruzione gli olii minerali e le macchine figurano per forti somme.

×

Passando ai rapporti commerciali degli Stati-Uniti con Cuba, si nota che la lotta impegnata da tre anni nella grande Antilla ha esercitato una forte influenza sul suo commercio.

Ecco il quadro degli scambi nell'ultimo decennio.

Importazioni cubane negli S. U. ed esport. degli stessi a Cuba	Importazioni	Esportazioni
	Lire	Lire
1887 doll.	49,515,434	10,546,411
1888 »	49,219,087	10,054,560
1889 »	52,130,633	11,691,311
1890 »	53,931,591	13,084,415
1891 »	61,714,295	12,221,980
1892 »	77,351,671	17,953,170
1893 »	78,706,506	24,157,998
1894 »	75,578,261	20,125,331
1895 »	52,671,259	12,807,981
1896 »	40,017,730	7,530,800
1897 (9 mesi)	8,841,831	6,034,986

Questa statistica mostra chiaramente l'effetto della campagna sul commercio degli Stati Uniti coll'Isola.

Fra gli articoli mandati da Cuba, il zucchero è il più importante di tutti e noi dobbiamo ha contituito il 75 per cento della esportazione totale.

Le altre esporta cioni cubane sono: la melasse, la foglie di tabacco, i frutti e le pelli.

Le esportazioni americane a Cuba si compongono principalmente di carni salate e conserve.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 29 giugno - Pres. **Messedaglia.**

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Monaci (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ferraris, Occhi e Roberti, e dai signori Labanca, Pometti, Rasi, Botti, Schuchardt, Linder. Presenta inoltre il vol. II degli " Scritti Boncompagni „ donato dall'Accademia di Berlino.

Presidente annuncia di aver delegato i soci senatori Carducci e Mariotti a rappresentare l'Accademia alle onoranze a Giacomo Leopardi, che avranno luogo il 29 corr. in Recanati.

Il *Segretario* fa omaggio, a nome del comm. Castellani, di un'antica tessera liacca in argento; essa appartenerà all'accademico F. Scarpellini, e porta la data del 1795.

Presidente dà annuncio della perdita fatta dalla Classe nella persona del socio straniero G. Gladstone, e dopo aver commemorato brevemente l'illustre estinto, ricordando in particolar modo i suoi lavori scientifici, dà lettura del telegramma di condoglianze sa inviato dall'Accademia alla vedova del defunto accademico.

Mariotti ricorda che il Gladstone tradusse in inglese la " Storia delle Stato Romano „ di L. C. Farini, e scrisse sapientemente nel 1890 la vita di Giuseppe Leopardi.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione negli Atti accademici.

1. *Barnabei* — " Notizie sulle scoperte di antichità avvenute nello scorso mese di maggio. „

2. *Pestalozza* — " Osservazioni intorno al mito dell'ingresso di Tesco contro il Minotauro.. Pres. del socio Gandino.

3. *Paternò* — " Intorno ad alcune reazioni di fenomeni metallici. „

4. *Pizzetti* — " Sui poliedri deformabili. „ — Pres. dal socio Beltrami.

5. *Bagueru* — " Un teorema relativo agli invarianti delle sostituzioni di un gruppo Kleiniano.„ — Pres. dal socio Bianchi.

6. *Stranco* — " Sulla trasportatura di un conduttore lineare bimetallico. „ — Pres. dal socio Blaserna.

7. *Del Lungo* — " Della densità dei liquidi e dei vapori saturi come funzione della temperatura. „ — Pres. dal corrisp. Roiti.

8. *Fluchaire e Berthault* — " Intorno alla costituzione delle basi che si formano dagli indoli per azione degli iodnri alcolici. „ — Pres. dal socio Ciamician.

9. *Speciali* — " Studi intorno alla costituzione e ad alcune reazioni delle basi derivanti dagli indoli per mediazione. — Pres. id.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. col quale la Regia nave d'uso locale « Ischia » è radiata dal quadro del Regio naviglio — Id. id. riflettente provvedimenti a pro' di Opera Pia — Ref. e RR. DD. che assegnano i Consigli comunali di Sperlonga, Bologna (Caserta), Badrio (Bologna) e nominano rispettivamente no R. Commissario straordinario — Id. id. che provvede rispettivamente alla nomina dei Regi commissari straordinari di Avola (Siracusa), Pergiboni (Siena), Montecreato (Siena), (Arcona) e Fano (Pesaro).

Elenco ripartito di boni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni 1891-92 e 1892-93 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Corte di Appello di Ancona: Avviso.

Amministrazioni comunali — L'avv. Rossi Agostino, il signor Bertolli Serracino e il cav. Ettore Soldati sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Consigli di Spoleto e Bellona in provincia di Caserta e di Badrio in provincia di Bologna.

Ricevitore del lotto. — E' aperto il concorso alla nomina di ricevitore del Banco N. 294 in Parma a tutto l'11 luglio. Aggio annuale L. 4100. Cauzione L. 5333.

Id. id. Banco N. 26 in Palermo. Aggio annuale L. 5300. — Cauzione L. 6855.

Id. id. a tutto il 15 luglio al Banco N. 18 in Reggio nell'Emilia. Pres. L. 5400. — Cauz. L. 1545.

Id. id. al Banco N. 264 in Ribera. Aggio medio annuale L. 1190. — Cauz. 850.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Girgenti, 19 — In territorio di Favara è avvenuto un conflitto fra i carabinieri e il brigante Salvatore Castronovo, che, dopo aver sparato 20 colpi di fucile, cadde ucciso. I militari rimasero illesi.

Torino, 20, ore 13,40 — La scorsa notte un formidabile incendio distrusse completamente il grande stabilimento metallurgico Ansaldi in borgo Aurora. Accorsero sul luogo dell' incendio i pompieri, il Sindaco e i generali Besozzi e Ottolenghi. Danni rilevantissimi.

— Si sta studiando un nuovo vallico alpino internazionale tra l'Italia e la Francia attraverso il colle Ferrel. Tale vallico andrebbe a congiungersi colla ferrovia Aosta-Pré Saint Didier.

Napoli, 19 — E' morto il comm. Giuseppe Rosati, già direttore della Real Casa qui a Napoli. Era una delle più spiccate e caratteristiche figure napoletane, di spirito pronto ed argnto. Fu anche giornalista e consigliere comunale.

(8) **Civitavecchia**, 19. — Sono riusciti solenni i funerali del Console inglese Luigi Speranzin.

Il Console generale inglese, A. Frnux, venuto da Roma, il decano dei Consoli, cav. Tommaso Alibrandi, il sottoprefetto, il Municipio, il comandante del porto ed altre autorità reggevano i cordoni della bara.

L'intero Corpo consolare e la cittadinanza seguivano il corteo.

(8) **Milano**, 20. — Oggi è stata presentata al R. Commissario straordinario, generale Bava, raccolma in elegante astuccio, una pergamena contenente l'ordine del giorno di plauso e di riconoscenza proposto dall'on. senatore Negri e votato nella seduta del Consiglio comunale del 3 corr.

Arresto di falsari.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 20, ore 18. — Questa mattina l'ufficio della Dogana, addetto all'ingresso, intospettito del peso eccessivo di un pacco che, secondo la dichiarazione, avrebbe dovuto contenere dei dolci, lo aprì e trovò che contenevn lavree, oltre a pochi dolci, due altre scatole piene di biglietti da 100 lire della Banca di valetti pieni di valore complessivo di 10,800 lire, falsificati a meraviglia.

Fnrono arrestati in conseguenza la destinataria certa Teresa Grimaldi e suo cognato Giuseppe Pitzola.

Il pacco provenivn da Catania e mittente è certo Salvatore Grimaldi.

Mercato dei Bozzoli.

18-19 giugno.

	Quantità vendnta	Mass.	Min.
Alessandria	Kg. 14,000.—	L. 3.30	2.—
Asti	„ 55,000.—	„ 3.30	2.50
Bologna	„ 66,000.—	„ 3.10	2.30
Cologna Veneta	„ 24,000.—	„ 3.10	2.10
Crema	„ 31,000.—	„ 3.10	1.80
Lodi	„ 95,000.—	„ 2.95	1.80
Lucca	„ 20,000.—	„ 3.30	2.20
Mantova	„ 60,000.—	„ 2.75	1.80
Novara	„ 19,488.—	„ 1.30	2.10
Osimo	„ 15,500.—	„ 3.20	2.20
Pescia	„ 28,000.—	„ 3.10	2.70
Torino	„ 13,000.—	„ 3.20	2.60
Voghera	„ 28,000.—	„ 3.—	1.80
Pescnrbrone	„ 16,636.—	„ 3.20	2.15
Meldola	„ 6,177.—	„ 3.35	2.—
Rimini	„ 9,649.—	„ 3.—	2.30

I tumulti in Galizia.

(8) **Leopoli**, 20. — Dapprincipio regna calma tranne nel villaggio di Zagorz, ove ieri avvennero disordini non gravi.

Ancora la " Guardia Civica „

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Editore del Popolo Romano

Il *Popolo Romano* alle idee dell'on. generale Bonelli obietta contro il reclutamento limitato fra i cittadini-*casuti*. Contro tale sistema gli oppositori invocano il principio liberale e democratico che l'armamento a difesa del pubblico interesse sia diritto e dovere di tutti, ed, in via subordinata, che i *proletari* potrebbero offendersi della propria esclusione interpretata come diffidenza.

Ora io mi permetto osservare che molte nazioni, più pratiche sessi della nostra, non hanno avuto e non hanno tali delicatissimi scrupoli ed hanno ritenuto che la difesa dell'ordine pubblico sia diritto di tutti, eccettuati quelli che vogliono turbarlo, e che l'esclusione di quella categoria di persone che *ha pronto il coltello* turbare sia, non minaccia, ma *precauzione* ed ammonimento. All'esempio del *Burgwr* Viennesi citato dal generale Bonelli, si possono aggiungere quelli della Guardia Nazionale Francese, composta solo d'abbienti, che domarono i moti socialisti del 1848, delle Guardie Civiche Belga, egualmente costituite, che recentemente agirono con fanta energia contro gli scioperi dilagnnti. L'esercito di Versailles per ordine di Adolfo Thiers fu composto esclusivamente di antiche trappe imperiali e di *Mesbiote* di provincia *tutti contadini piccoli proprietari.*

Anche attualmente in *Inghilterra* le *Milizie* sono per consuetudine composte d'*abbienti* e gli *Ufficiali* nominati dai Lords-Luogotenenti *jra i proprietari fondiari*; e la più disciplinata e meglio in ordine, la *Yeomanry*, non conta che ricchi fittainoli di campagna. Anche attualmente nel Belgio la Guardia Civica è di *possidenti* e, se si noti bene, si organizza solo nelle città superiori a 10,000 abitanti: quale più chiaro ammonimento alle grandi agglomerazioni operaie!? E da *buon Italiano* mi lasci, Egr. Editore, chiudere con un classico esempio: Servio Tullio divise il popolo in sei classi, in ragione di fortuna. E decretò che l'ultima, quella dei *proletarii*, non desse coscritti alle legioni di Roma! Ma questi esempi potranno bastare a guarire la borghesia italiana dal suo deterioramento politico, del suo meschino sentimentalismo liberale? Ecco le domande che mi faccio.

Credo, Egregio Sig. Editore, alla mia cordiale amicizia.

Palestrina, 11 giugno 1898. Suo

Francesco Pantanelli

Consigliere provinciale di Roma.

Gli esempi, che ricorda l'egregio sig. Pantanelli, non regnono al paragone. Le milizie, che esistono in Belgio ed in Inghilterra, sono composte di volontari; inoltre nè l'uno nè l'altro dei due paesi hanno il servizio militare personale ed obbligatorio, come l'abbiamo noi; nè l'avevano l'Austria-Ungheria e la Francia, all'epoca del *Barcaro* e del *Mesbiote*.

Il servizio militare obbligatorio, oggi diventato quasi generale sul continente, ha segnato il principio di una vera rivoluzione negli ordini militari (Stati di cui ha avuto per immediato effetto di fare scomparire tutte quelle milizie, che parevano corpi ed erano, nel maggior numero dei casi, ombre; milizie di parata e non di resistenza.

Hanno resistito le sole milizie inglesi per il fatto che l'esercito stanziale è poca cosa in rapporto alla popolazione del Regno Unito e si trattiene solamente tra le classi inferiori della società, ci si passi la parola, a tartilla.

Fare il soldato in Inghilterra non è il compimento di un dovere verso la patria, ma è semplicemente una professione.

Del resto nel abbiamo una legge che obbliga tutti i cittadini abili al servizio militare fino al 39.o anno di età compiuto, pochi soltanto eccettuati per ragioni di famiglia.

Reclutare la nuova milizia tra le categorie dei militari in congedo significa depauperare l'esercito di quanto poco (dono ci vor ebbe per arrivare, sino alla fine del 1899, alla forza di 300,000 uomini) esso ha di stanziale.

Quindi non è dottrinarismo, che ci ha fatto e ci mantiene difficilmente abili a questa istituzione; ma sofianto l'osservanza delle condizioni reali del paese nei rapporti del servizio militare.

Economia e Statistica

Vita probabile e vita media.

L'Istituto Internazionale ha pubblicato in questi giorni una statistica più interessante di molte altre per la generalità del pubblico — la quale indica la vita probabile e la vita media nei diversi paesi.

Naturalmente queste *medie* sono tratte da elementi positivi, quali sono i dati dello Stato Civile. Infatti dai risultati della mortalità constatati nel decennio 1881-90 si ha che la durata della vita nelle due per i seguenti paesi è la seguente:

Spagna	32 anni e 4 mesi	
Austria	33 „ e 8 mesi	
Italia	37 „ e 2 mesi	
Francia	45 „ e 9 mesi	
Inghilterra	45 „ e 3 mesi	

I prospetti che seguono danno, per le varie nazioni, la vita media e la vita probabile, calcolate su una generazione intera che si suppone viva in media 50 anni.

Per vita probabile s'intende quel numero d'anni, raggiunto il quale non sopravvive che la metà degli individui la cui cifra ha servito di base al calcolo.

La vita media è il numero d'anni che una certa quantità di persone, nate alla stessa data, vivrebbe, se tutte vivessero lo stesso numero di anni.

Vita probabile.

	Da 0 a 90 anni Anni	Mesi	Da 5 a 90 anni Anni	Mesi
Italia	45	6	63	10
Francia	51	11	63	3
Inghilterra	53	—	61	10
Belgio	54	—	64	4
Olanda	55	1	65	3
Prussia	44	6	61	5
Baviera	38	1	62	2
Würtenberg	45	—	63	—
Austria	33	7	58	1
Inghilterra e Galles	53	7	62	6
Scozia	55	3	69	1
Irlanda	56	—	67	9
Svezia	60	1	67	1
Norvegia	58	5	68	10
Danimarca	51	3	64	11
Finlandia	27	2	58	3
Spagna	51	11	60	10
Giappone				

Vita media.

	Da 0 a 90 anni Anni	Mesi	Da 5 a 90 anni Anni	Mesi
Italia	39	3	59	8
Francia	43	6	52	—
Inghilterra	44	4	52	—
Belgio	44	11	53	10
Olanda	44	—	51	2
Prussia	36	5	51	11
Baviera	36	8	53	1
Würtenberg	38	6	53	1
Austria	33	4	53	1
Inghilterra	45	8	52	8
Scozia	46	3	52	5
Irlanda	50	—	55	11
Svezia	50	—	55	7
Norvegia	48	2	54	7
Danimarca	39	4	49	—
Spagna	44	6	50	11
Giappone				

Esplosione micidiale.

(8) **Berlino**, 20. — Una barile di polvere ha esploso nel poligono del Genio della Guardia a Rahnhöfe presso Berlino.

Il tenente Wollmann rimase ucciso.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 18,30. — In seguito all'imprudenza di un ufficiale incaricato di distruggere coll'elettricità la polvere a grossi grani fuori d'uso, una botte di polvere distesa al suolo, esplose, rimanendo nella terra un buco profondo venti metri. Le gambe dell'ufficiale furono trovate sopra un albero. Nelle case relativamente lontane gli specchi e gli orologi furono gettati a grandi distanze, migliaia di vetri andarono in frantumi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La celebre attrice francese Jane Hading ci reca a fare una *tournée* in tutte le capitali d'Europa.

Al suo ritorno essa creerà alla Porta Saint-Martin *Più che Regina* di Emilio Bergerat.

— In un salone privato a Parigi sono state eseguite tre commedie inedite con eccellente successo.

La prima intitolata *In Philippine* è una cosa deliziosa e delicata di Abele Hermant; le altre sono fantasie umoristiche, ambedue di Tristano Bernard e intitolate rispettivamente: *Ora vado via* e *Il vero coraggio.*

×

Lirica. — L'Opera Comique di Parigi chiuderà le porte il 30 giugno per non riaprirle che col nuovo teatro.

La *Bohème* di Puccini non avrà quindi dopo quelle di sabato e di lunedì sorsi che altre cinque rappresentazioni, il 23, 25, 27, 29 e 30 giugno.

— Al Covent Garden, davanti ad un pubblico affollatissimo, fra cui vari membri della famiglia reale, è stata data una splendida rappresentazione del *Faust* in francese, con Emma Calvè, Soléza, Edoardo de Reszké e Renaud. Applausi entusiastici specialmente alla Calvè.

— E, a proposito del Covent Garden, il *Daily News* annuncia alcune modificazioni in quella impresa:

Il Sindacato che attualmente la manda avanti sarebbe sostituito dal signor Faber, che è il proprietario del teatro. Il signor Maurizio Grau resterebbe direttore.

Il giornale soggiunge che come conseguenza di questi cambiamenti, nell'anno venturo si ha intenzione di fare una parte maggiore alle opere italiane e agli artisti italiani, negli ultimi anni alquanto trascurati.

— Dai giornali pervenutici da Vienna abbiamo rilevato con nostra somma soddisfazione l'immenso successo ottenuto in quel " Carltheater „ dal nostro connazionale baritono Antonio Magini-Coletti. Dalla *Lucia* al *Barbiere*, dalla *Traviata* al *Rigoletto* e al *Don Pasquale* si è rivelato sempre sommo e perfetto artista, quale egli è, interprete con fine intelligenza e con grande sentimento d'arte soggetti così svariati per tipo e carattere.

×

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte a soli 29 anni del compositore Le Tourneur.

Aveva scritto varie musiche orchestrali di valore e all'epoca della fondazione del Theatre Mondain aveva fatto rappresentare un dramma lirico in un atto, l'*Evenita*, opera che fece concepire liete speranze sull'avvenire del suo autore.

Era allievo di Léo Delibes e di Teodore Dubois.

— L'Inghilterra ha perduto un altro dei suoi più illustri pittori, Sir Edward Burne-Jones.

Nato nel 1833 e dopo aver studiato ad Oxford, fece a Londra la conoscenza di Dante Gabriele Rossetti, il quale l'accolse come un fratello, le fece disegnare sotto la sua direzione le sue prime vetrate e poco a poco nel cenacolo dei preraffaelliani, di cui facevano parte con lui, Holman Hunt e John Everett Millais.

Il cenacolo poi si sciolse, ma Burne-Jones vi guadagnò di conoscere a fondo l'arte deliziosamente espressiva dei vecchi maestri, che avevano preceduto in Italia Raffaello. Tale studio gli giovò a realizzare il suo sogno di ritorno all'arte antica in una concezione moderna di tutte ciò che i secoli precedenti, il Medio-Evo come l'antichità, ci hanno legato sotto forme simboliche, allegoriche, leggendarie. Ed delle sue opere, piene di misticismo, avvenimento, segno di sentimento e di grazia, l'accuratezza del disegno.

Era inoltre un distinto ritrattista.

Tre anni fa la Regina Vittoria gli conferiva il titolo di baronetto.

Fra i suoi lavori più belli citiamo lo *Specchio di Venere*, le *Quattro stagioni*, *Circe*, *Santa Cecilia*, *Merlino*, ecc.

×

Varie. — *Fiaschetti*, famoso suonatore di cornamusa, che all'assalto di Dongal perdette ambedue le gambe, ha firmato un contratto col direttore dell'Empire Theatre di Edimburgo per dare scrnimenti dei concerti col suo istrumento in ragione di 100 sterline (2500 lire) la settimana!

Esposizione nazionale di Torino

Il ministero del commercio partecipa che il termine per concorrere ai premi industriali istituiti col R. D. 3 marzo 1896, in occasione dell'Esposizione di Torino è stato prorogato a tutto il 30 giugno p. v.

Le domande per concorrere debbono essere presentate al Comitato esecutivo di quella Mostra.

L'agricoltura nella Prov. di Roma e la Deputazione provinciale

Abbiamo, ieri l'altro, pubblicato lo schema di una convenzione intervenuta tra la Deputazione provinciale di Roma ed il prof. Cuboni, direttore della R. Stazione di patologia vegetale di Roma, relativa ad un programma di lavori da compiersi per agrario che si propone di svolgere la Deputazione provinciale col concorso del prof. Cuboni e del personale della R. Stazione.

Non possiamo disdirire dell'attenticità di questa convenzione, perchè ci fu trasmessa dalla Deputazione provinciale; ma da un esame ponderato di essa è sorto in noi il dubbio che, così come fu redatta, abbia bisogno dell'approvazione del Ministero di agricoltura, dal quale la R. Stazione ed il suo personale dipendono.

Diffatti per lo svolgimento di quel programma, che abbraccia tutta l'attività tecnica e pratica della stazione di patologia ed il personale sono posti alla dipendenza della Deputazione provinciale e per esso di un suo deputato, la cui competenza in mettiamo fuori dubbio. Ora questo ci sembra un po' strano, epperò attenderemo schiarimenti che non potranno mancare.

Frattanto crediamo opportuno riassumere la convenzione da un punto di vista preginidiziale.

×

Avremmo facilmente compreso, e non fummo gli ultimi ad incoraggiarla per trarne in atto gli intenti, che la Deputazione provinciale di Roma, seguendo gli esempi delle provincie di Rovigo, Modena, Aquila ed altre, si fosse risoluta alla istituzione della cattedra ambulante per la provincia di Roma, e che in tale istituzione essa, per la privilegiata condizione nella quale si trova, avesse utilizzato tutte le forze vive dell'istruzione agraria, come la R. stazione sperimentale, la R. scuola pratica di agricoltura, l'Istituto agrario della scuola di applicazione, la stazione di patologia vegetale ecc. ecc., ma invece la Deputazione provinciale, abbandonando tutto questo prezioso contingente di forze intellettuali e pratiche, si costituisca essa in ufficio agricolo, col concorso del direttore della stazione di patologia vegetale, non ci sembra nè corretto, nè rispondente agli scopi che si propongono i sostenitori dell'insegnamento, che continueremo a chiamare ambulante.

Avremmo compreso che la Deputazione provinciale avesse fatto capo alla R. Scuola pratica di agricoltura, la quale per l'indole della sua istituzione avrebbe potuto richiedere il sussidio degli fatti scientifici sopra nominati, nelle materie superiori ai limiti dell'insegnamento avrebbe avuto la sua competenza; ma non è almentare di sua competenza; ma non è almentare di sua competenza; ma non è almentare di sua competenza; trattando della Stazione di patologia vegetale, la quale ha scopi determinati e profani, relativi cioè allo studio delle malattie crittogamiche delle piante coltivate.

Il Direttore della Stazione avrebbe quindi già escorbitato nel mettere sè ed il personale della Stazione alla dipendenza della Deputazione provinciale per la materia di una competenza, dacchè non è soltanto per la provincia di Roma che il Governo ha istituito qui una Stazione di patologia, onde il prof. Cuboni avrebbe per questo solo, assunto impegni superiori, invadendo il campo ad altri Enti riservato e nel quale è anche lecito dubitare che la Stazione patologica abbia la necessaria competenza per trattarvi in atto.

×

Questo in merito al Direttore della Stazione di patologia; in quanto alla Deputazione provinciale, la convenzione in parola ci sembra in atto un concetto che sino ad ora non era stato bene definito; quello cioè di voler concentrare in sè e nelle mani di un suo rappresentante tutta l'iniziativa e tutto l'indirizzo dello sviluppo agricolo della Provincia.

Sotto questo aspetto considerata la convenzione ne paralizza e tenta stroncare ogni iniziativa ed ogni attività altrui; e ne sorgerà una lotta di competenza ogna riguardo verso tutti coloro che lavorano nello stesso campo, l'evitare ogni dualismo è un dovere.

Accenneremo a pochi fatti che giustificano il nostro asserto.

Quando, per iniziativa del Circolo Enotlio Italiano, presidente Caetani, con l'adesione di quasi tutti i Comuni viticoli del Circondario, si costituì legalmente il Consorzio antifillosserico Laziale, presenti più centinaia di agricoltori, fu nominato il Consiglio direttivo, nel quale, oltre la presidenza, affidata al comm. Tittoni, allora presidente del Consiglio provinciale, fu data larga parte alla Deputazione provinciale.

Ebbene: nella prima riunione del Consiglio venne fuori una Commissione provinciale *antifillosserica* di 5 membri, che non fece mai nulla e soffocò il Consorzio, che non fu mai più riunito.

Ora anche nella convenzione in proposta della cattedra ambulante di agraria, e per formare il fondo necessario al suo svolgimento, si soppressero i sussidi ai Comizi di Frosinone, Viterbo e Roma. La cattedra non è iniziativa dei Comizi nonno per quanto è sussidio, col quale qualche cosa di buono pure facevano.

Ora il prof. Piva, con un'attività ed un apprezzamento di questi cambiamenti, ha riunito, come s'è visto, in consorzio antifillosserico più di venti Comuni del circondario con oltre 3000 aderenti.

Il 15 maggio con 129 presenti e 1093 aderenti si costituì legalmente il Consorzio. Il 12 giugno con 1027 voti su 1039 votanti si nominò a Presidente l'on. Alfredo Baccelli e mentre il Consorzio sta per entrare in attività, ecco risorgere la lunga Commissione antifillosserica provinciale, che dichiara di voler fare tutto lei, sempre con il concorso del prof. Cuboni.

Perchè questo? Non vi è più che un credinaro che hostino i tre fatti citati per provare che in questo modo non si promuovono gli interessi agrari della Provincia, perchè piuttosto che essere paralizzato, le private iniziative devono essere dirette e sorrette.

Prima di assumersi la responsabilità, che può derivarne dalle conseguenze della convenzione in parola, la Deputazione Provinciale ha ben altri obblighi ed impegni da soddisfare e ci dispiace constatare come il nome dell'ottimo Pres. della Deputazione, don Leone Caetani, serva di scudo a modiao a certe gare ambiziose ed a certe vanità facevane parte con lui, Holman Hunt e John Everett Millais. ecessive che si risolvono nel far nulla e nell'impedire che altri faccia qualche cosa di utile per l'agricoltura della provincia romana. ch.

Sports

I ciclisti romani a Torino. — Telegrafano da *Montevarchi* in data di ieri 20:

La carovana dei ciclisti è giunta completa a Todi, ma ora molta fatica per il povero cavalier Meller, poichè prima di Todi quasi tutta la strada scende sino state danneggiate da innumerevoli chioli trovati lungo la via.

Stasera mise a loro disposizione la sala del magnifico teatro per depositarvi le macchine.

Quegli ciclisti furono invitati ad un vermouth d'onore e poi partirono per Perugia.

A Perugia il capo-cronista del Torriny, con grande segnalazione di civiltà, ed entusiasmo i romani e tra ripetute grida di *Viva Perugia*, *Viva Roma*, tra due date ale di popolo plaudente, la carovana dei giinsti fece il solenne ingresso in città, dopo aver gradito una sontuosa colazione offerta loro dal Consiglio, in una splendida villa, dalle autorità.

Il nostro corrispondente ci dice, a proposito, che l'accoglienza ricevuta rimarrà indimenticabile nell'animo di tutti gli ciclisti e sui, lieti di questo successo, non pensiamo fare a meno di rallegrarcene con i cittadini di Perugia.

Anche a Montevarchi sono giunti tutti in ottima salute.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Sulno - P. M.: De Lollis.

Una lega di falsari.

Dopo l'audizione di due testimoni, avendo i difensori saputo che un grave lutto, la morte del padre, aveva colpito il giudice supplente Marracino, l'avv. Borgheresi e tutti gli rivolse parole affettuose e rifolli a nome di condoglianza, e domanda che l'udienza venga sospesa sino a domani. Così l'egregio magistrato, uno dei più dotti ed integri giudici del nostro Tribunale, potrà recarsi ad Isernia per rendere l'estremo tributo al suo compianto genitore. Noi ci associamo al suo dolore.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres: Massari - Giudici: Le Re e Alessandroni - P. M.: Randaccio.

In contumacia

Rodolfo Tizioni, d'anni 38, romano, dopo aver riportato otto condanne per reati di vario genere, aveva aperto un negozio di belle arti in via Fontanella di Borghese n. 71, dove poneva in vendita quadri ed altri oggetti di tutti gli omaggiavano gli artisti. Impertanto, avendo il 15 gennaio, egli chiuse bottega e scomparve lasciandovi pochissimi oggetti. La moglie disse poi che era andato a Parigi non avendo più modo di vivere a Roma.

Due di questi però, Giorgio Scoldatico ed Augusto Leonardi, i quali gli avevano consegnato parecchi quadri, sporsero querela per appropriazione indebita; ed il Tribunale lo condannò ieri in contumacia a tre anni di reclusione e 1000 lire di multa.

Tribunale militare di Milano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 16.50 — *Processo dei giornalisti.*

Nell'udienza di stamane l'avvocato fiscale lesse due documenti: col primo si comprova come monsignor Bonomelli biasimò apertamente don Albertario per l'aspra critica fatta alla pastorale proibente le unioni politiche del clero, il secondo è un rapporto del cardinale Masi inviato in ricognizione nel territorio fra l'Adda e il Trino, ove la quiete era stata turbata per l'opera intransigente di taluni preti e per le conferenze clerico-socialiste di don Albrari e per le conferenze clerico-socialiste di don Albertario.

Respintasi l'istanza della difesa per la lettura di una lettera dell'avv. Turati, che spiega come e perchè non avesse invitato il Turati ad un convegno della redazione dell'*Italia del Popolo*, il difensore chiede che l'avv. Garavaglia sia citato, provvedendolo di un salvacondotto.

Silano molti testi a difesa, fra i quali il marchese Cornaggia, *leader* dei clericali transigenti. Egli è dire convinto che don Albertario non ritenesse possibile il ritorno del potere temporale.

Giandcrini, direttore della *Lombardia*, depone sassai favorevolmente per Gustavo Chiesi, col quale si è occupato.

L'on. Rnspoli trovò giusta in massima la richiesta della Commissione (infatti alla Lungara vi sono circa 9 chilometri di lungotevere senza un ponte, ad eccezione di quello a pagamento su cui passano solo i tramways) ma fece notare le difficoltà tecniche ed opposizioni all'accoglimento della mozione.

Il Consiglio accolse cordialmente la Commissione e ne seguì una discussione lunga ed interessante.

L'on. Rnspoli trovò giusta in massima la richiesta della Commissione (infatti alla Lungara vi sono circa 9 chilometri di lungotevere senza un ponte, ad eccezione di quello a pagamento su cui passano solo i tramways) ma fece notare le difficoltà tecniche ed opposizioni all'accoglimento della mozione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 21 Giugno 1898 — S. Luigi Gonzaga.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.56 s.
Leva la Luna alla ora 4.36 m. — Tramonta alle 8.38 s.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Giugno

Europa: pressione elevata Ovest, 767 Parigi, Madrid; bassa sulla Russia 766 Mosca.

Italia 24 ore: barometro poco salito Sicilia, diminuito due quarto mill. altrove; temperatura lievemente ammentata.

Stamane cielo sereno Nord, coperto altrove.

Barometro: 765 Sicilia, Sardegna; 764 Reggio Calabria, Napoli, Roma; 763 Brindisi, Perugia, Livorno, Genova; 762 Chieti, Torino; 761 Firenze, Milano; 760 Venezia, Belluno.

Probabilità: vari freschi quarto moderato Nord, intenso ponente altrove, cielo vario Nord, Centro, con qualche pioggia, sereno Sud.

Sciarada

Consonante il *primiero*.
E il *secondo* dell'uom va nell'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-DI-GENTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 GIUGNO

Olivetti Angelo, carrettiere, con Mancarozzi Giuseppa
Rascia Francesco, cnoc, con Bazzetti Lucia
Spignese Luigi, stuccatore, con Cambriani Rosinlia
Di Lunga Francesco, impiegato, con Manini Rina
Perrone Giovanni Battista, facchino, con Ferranio Rosa
Farini Carlo, impiegato, con Gobino Amelia
Maggi Annibale, medico, con Bocchi Giovanna.

NATI e morti denunziati nei giorni 17-18 giugno
Nati di sesso maschile 6 nati morti.
Morti 44 dei quali 19 sotto i 7 anni.

MORTI

Cinci Anna Maria fu Domenico, Roma, 84, vedova
Librari Maria fu Giuseppe, Roma, 76, vedova
Giustini Francesco fu Giuseppe, Cineto, 70, vedovo
Di Gianfrancesco Clementina, Anatrice, 54, coniug.
Cannarelli Agata di Gaetano, Roma, 35, coniug.
Abbati Luigi di Giovanni, Castagnole, 28, celibe
Ehrenpacher Antonio fu Pietro, Roma, 68, vedovo
Donato Teresa di Domenico, Petrella, 56, coniug.
Buffoni Rosalia di Vincenzo, Borgo Velino, 13
Innocci Maria fu Giovanni, Basilici Lucia, 70, vedova
Dorri Pietro fu Giovanni Battista, Firenze, 43, vedovo
Sarteri Adriana fu Silvestro, Roma, 44, vedova
Emanelli Rosa fu Giuseppe, Velletri, 63, nubile
Rasi Donato fu Antonio, Anagni, 86, vedovo
Mancinotti Salvatore fu Agostino, Roma, 56, celibe
Ferrelli Giuseppe fu Francesco, Canterano, 46, nubile
Dosa Alessandra fu Tobia, Roma, 45, vedovo
Cocco Cesare fu Pietro, Roma, 51, celibe
Bianchi Pietro fu Giosuè, Subiaco, 68, celibe
Savi Nicola fu Sebastiano, Orsara, 60, vedovo
Sorenelli Vittoria fu Carlo, Spoleto, 66, vedova
Xorlen Giuseppe fu Giovanni fu Virginio, Torino, 40, coniug.
Galimberti Salvatore fu Angelo, Roma, 63, coniug.
Cosea Bernardo fu Giuseppe, Roma, 51, vedovo
Angelucci Pasquale fu Agostino, Montegranaro, 57, vedovo

NOTE ALFINE

Divisione grado militare Perugia. - 28 giugno - Mobilitazione immediata. Effettivi 198,000. Pres. L. 6000.

Reggimento di Reggio Calabria. - 7 luglio - Mantenimento 70.o N. fra Catanzaro e Monasterace m. 39,417.28 dal 1896 al 1901. Pres. L. 185,259.

Direzione generale opere idrauliche. - 18 luglio - Sistemazione della darsena dal Ponte franco nel porto di Livorno. Pres. L. 126,268.

Provincia di Aquila. - 27 giugno - Lavori complementari della S. P. di serie n. 11. Pres. L. 182,268.

Club alpino italiano. - 3 luglio - Pavimentazione di via nel Rifugio Vittorio Emanuele. Pres. L. 100,000.

Tribunali di Roma. - 13 luglio - 4.a sez. tribunale - Xo piano casa in via S. Nicola n. 15 L. 2344.74.

- Casa in via Foate n. 117. L. 3533.
- Terreno con 4 fabbricati via Sabelli 1-15 L. 42,806.57.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Barometro centrigrado: Massimo 27.4. Minimo 14.3.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Giuseppe Doumani, vescovo Melchita di Tripoli in Siria.

Ricevette pure il Vicario generale di Andria, il procuratore generale dei Maroniti, il superiore generale dei Missionari di Lourdes, il sig. Ximenes e la contessa Biglioni di Fossano, i quali offrirono l'obolo.

Il signor Rosa offrì al Papa una statua della Vergine di Lourdes in cartone-pietra, che fu a San Sanità gratificata.

Arrivi e partenze. — L'on. Crispi è partito per Napoli.

— E' tornato in Roma il Ministro della Repubblica Argentina presso il Quirinale.

— Il generale Gobbo e il vice ammiraglio Corsi sono partiti per la linea di Napoli.

— Per l'Alta Italia è partito il gen. Ricotti.

Il mercato del Campo de' Fiori. — Come è noto il Comune ha provveduto alla sistemazione della piazza di Campo de' Fiori in cui ha luogo ogni giorno il mercato di vendita degli erbaggi.

La piazza era ridotta in uno stato assolutamente deplorevole, e la sistemazione eseguita con lodevole sollecitudine è riuscita convenientemente sotto ogni rapporto.

Nel centro della piazza, come nel Circo Agonale, è stata elevata una piattaforma mentre un marciapiede corre intorno alla piazza. Nell'isola verso la Cancelleria poi si sta ricostruendo l'antica fontana che sorgeva già ove trovasi ora il monumento a Giordano Bruno.

Il mar

desima, specialmente per la mancanza del muraglione alla sponda destra.

La Commissione allora insistette per ottenere almeno una utilizzazione provvisoria dei piloni già costruiti e alla peggio anche un ponte di ferro pur di avere un passaggio centrale fra la Lungara e via Giulia.

Il sindaco dichiarò di non essere contrario a tale idea e promise di far esaminare la questione nell'intento di accontentare gli interessati.

La Commissione, confortata da tale promessa, ringraziò Lon. Nasi, augurandosi di vederla presto tradotta in fatto.

Il Telefono — La Società generale italiana di telefoni ed applicazioni elettriche ha pregato il municipio per ottenere le concessione di impiantare ed esercitare una rete telefonica pubblica nei castelli romani collegata con Roma.

Questa rete comprenderebbe i Comuni di Frascati (dove il telefono esiste già) Monteporzio Catone, Montecompatri, Rocca Priora, Rocca di Papa, Grottaferrata, Marino, Albano, Ariccia, Castelgandolfo, Nemi, Genzano e Civitalavinia.

Nessuno può disconoscere la importanza di stabilire impianto, il quale collegherà i castelli romani fra di loro e con il loro centro naturale Roma, mediante il più comodo, il più rapido ed il più economico mezzo di comunicazione.

La Società che in questo lavoro va ad incontrare una spesa rilevante la naturalmente assecondata nel concorso delle locali amministrazioni comunali.

Coll'uso del telefono gli stessi Municipi potrebbero ottenere invece un notevole risparmio, in tempo relativamente breve, nelle spese di posta, telegrafo e locomozione in genere.

La Società fa di questo concorso la condizione sine qua non per la istituzione delle poste telefoniche nei singoli paesi.

Il telefono, oramai è constatato, rappresenta per chi lo usa un notevole risparmio di tempo negli affari, gli industriali, i commercianti, trovano nel telefono per lo meno la economia di un commissionario.

La Società di Roma è di certo la prima d'Italia, perchè ha saputo sviluppare la telefonia nella capitale al punto che ben 2400 abbonati sparsi in tutta la città si trovano in comunicazione fra di loro, conversando in media fra tutti 25,000 volte al giorno.

Le liste elettorali. — Le liste degli elettori politici ed amministrativi rettificate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi, approvati dalla Commissione provinciale, e divise in sezioni, a norma di quanto è prescritto dalla legge elettorale politica e comunale, sono depositate provvisoriamente nelle delle liste commerciali approvate dal Tribunale sono state esposte nell'ufficio comunale di Statistica, situato sotto il Portico del Vignola, in Campidoglio. fino al giorno 30, perchè gl' interessati possano prenderne cognizione.

Associazione della Stampa. L'Associazione della Stampa comunica che l'assemblea dei soci professionisti indetta pel 22 corr. è rimandata a giorno da destinarsi.

Per la Società contro l'accattonaggio. — Il comm. Cavaliere ha diretto la seguente lettera alla Società contro l'accattonaggio:

Roma, 18 giugno 1898.

Ill.mo sig. Presidente della Società contro l'accattonaggio — Roma.

Fin da quando ebbi ad accettare l'incarico di presiedere la Società contro l'accattonaggio, che avrei desiderato a favore di un'opera di beneficenza pubblica di compenso che poteva spettarmi.

Il mio lavoro si prolungò assiduo per ben nove mesi, ma il Tribunale, a cui ho presentato il conto delle ore spese, con tanta maggior presunzione di verità in quanto non avevo interesse personale ad esigerlo, ha creduto di ridurmi a quindi un terzo di pratiche il cui risultato ultimo è stato la liquidazione a mio favore di sole L. 1500, che diventarono L. 1377,50 per la trattenuta di R. M. erlata dalla legge del 1895.

Questa somma trasmessa ora alla S. V. per la Società contro l'accattonaggio e mi riservo di fare proposizione anche quantitativo in potro forse conoscere ... Il quale giorno in quale Ente intende' e della dignità di dover ... dei diritti del lavoro ad imitar la generosità la vista di ... assistenti

Accolga, sig. presidente, i sensi del mio ossequio

Enea Cavalieri

Per le pompe funebri. — Ieri alla IV sezione Civile nel nostro Tribunale fu discussa la causa per il monopolio dei trasporti funebri iniziata dall'impresa Horke contro il Comune per rescissione del contratto e i danni subiti per essersi venuta a mancare l'esclusività, condizione essenziale del contratto stipulato tra il Comune e l'impresa.

E noto che la Cassazione, pur dichiarando che il Comune, dopo il parere del Consiglio di Stato, non poteva ritenersi di rinsciare il certificato per l'esercizio ad altra Ditta, avvertiva però che per la facoltà del monopolio il Comune poteva lire le vie giudiziarie.

Siccome il Comune ne fece nulla, naturalmente l'impresa concessionaria ha citato il Comune per rescindere il contratto e pel danni.

Senza entrare in qualsiasi considerazione d'ordine privato e giuridico, non essendo compito nostro, ci auguriamo soltanto che si trovi modo di definire una controversia che turba uno dei più delicati servizi, che dalla legge stessa affidati ai Comuni e sia tolta la nociva causa di una concorrenza accanita e poco decorosa in una materia così pietosa, qual'è il trasporto dei defunti.

Club Alpino. — La sezione romana del Club Alpino ha voluto festeggiare ieri il 25° anniversario della sua fondazione. In tale occasione si volle percorrere nuovamente lo stesso itinerario, col quale le il Club Alpino iniziava la serie delle sue bellissime escursioni che hanno per mèta il monte Artemisio.

La gita, sotto la direzione del cav. Enrico Abate riuscì assai numerosa. Vi presero parte 36 soci, fra i quali i fondatori Domenico Sisca e il cav. Biagio Alasia, nipote di Quintino Sella.

La brigata ebbe festose accoglienze a Velletri dove fu ricevuta dal Concerto comunale dall'assessore anziano cav. Novelli. La commissione dell'Ascensione riuscì poi interessantissima e alle 16 gli alpinisti riunivansi a banchetto nella trattoria del Gallo a Velletri.

Moltissimi brindisi e grande entusiasmo.

Iersera poi nelle splendide sale del Caffè Roma, ebbe luogo il banchetto, diremo così, ufficiale.

A rendere più geniale la festa intervennero alcune eleganti signore. Fra i presenti notammo il Presidente della Sezione Romana, comm. Malvano, il senatore Blaserna, il cav. Ricci, vice Presidente, il comm. Cignitti ed il generale Perrucchetti.

Alle frutta prese la parola il segretario della Sezione romana, cav. Abate, i quale dopo aver accennato brillantemente agli scopi del Club Alpino rievocò le simpatiche gite, i rifugi eretti sulle vette del Gran Sasso e della Maiella a vantaggio degli alpinisti, e cosciose elogiando l'opera delle infaticabili guide. In ultimo lesse parecchi telegrammi di congratulazione fra i quali quello di Gröber, Presidente del Club Alpino Italiano e numerose adesioni, inviate dalle varie Sezioni d'Italia.

Sorse quindi il generale Perrucchetti, il simpatico fidelo ufficiale di stato maggiore, che fu a lungo presidente della Sezione romana che mentre all'inizio contava 50. soci ora ne annoverava più di 250. Da questo fatto prese argomento per rallegrarsi del passato e per far voti per l'avvenire.

Il cav. Alasia propose quindi l'invio di un telegramma a S. A. R. la Duca degli Abruzzi e con calda ed ispirata parola, fece fervidi auguri per la rinascita dell'artistema esplorazione al Polo Nord. Fu applauditissimo.

Seguirono il comm. Malvano che brindò fra gli applausi unanimi alle LL. MM., il generale Perrucchetti ed altri.

In complesso una festa simpaticissima che lasciò in tutti gl'intervenuti il più gradito ricordo.

Associazione artistica internazionale. — L'associazione internazionale ha diretto alla vedova dell'illustre pittore preraffaellita Burne Jones, morto l'altro giorno a Londra.

" A Lady Burne Jones. Londra

" Associazione Artistica Internazionale di Roma, piange con voi, la perdita del grande artista Burne Jones.

" Il Presidente

f. Apolloni. "

Educatorio Savoia — Oggi alle 18,30 sarà inaugurato l' Educatorio Savoia per gli alunni poveri delle scuole comunali del Rione Regola.

L' inaugurazione sarà onorata dalla presenza di S. M. la Regina.

Alla carità dei nostri lettori raccomandiamo vivamente la famiglia di un ottimo artiere disoccupato Angelo Quintarelli — che abita in via Alfredo Cappellini 26 interno 11, e si trova nella più squallida miseria e per giunta colto d'atatto di casa. Qualunque aiuto, anche nella più modesta misura sarà un vero atto di carità.

Socialisti scacerati — Iersera vennero rilasciati in libertà i socialisti ai quali la Camera di Consiglio aveva accordato la libertà provvisoria e che erano stati trattenuti dall'autorità politica per le verifiche delle rispettive posizioni giudiziarie. Podrecca, avv. Fabrizi e Mellinelli, i quali rimasero in arresto.

Il cav. Bruschi Giovanni, dentista, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6. Via del Sudario 38, p. 2. t.

Prof. Marocco. Ostetricia. Malattie delle donne. Consultaz. dalle 14 alle 17. Quattro Fontane n. 41.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 giugno 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morti					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	461	98	559	17	18	35	3	—	10	13	472	69	541
S. Antonio	142	36	178	4	3	7	1	—	3	4	145	37	182
S.ta Galla	131	—	131	7	—	7	1	—	—	1	138	—	138
S. Giovanni	67	—	67	11	—	11	1	—	—	1	77	—	77
S. Giacomo	176	106	282	25	6	31	2	—	—	2	173	109	282
Consolaz.	69	22	91	2	1	3	1	—	—	1	70	23	93
S. Gallicano	67	104	171	2	1	3	1	—	1	2	68	104	172
	1054	366	1420	68	29	97	9	0	14	23	1145	381	1526

Un omicidio — Una pattuglia di carabinieri presso Bracciano rinveniva un cadavere portante vari colpi di coltello. Avvertito il delegato Ventimiglia accorse sul luogo e constatò che durante la notte era avvenuto una grave rissa tra alcuni braccianti. Si fanno indagini per l'identificazione del cadavere e scoperta degli autori.

Tentati omicidi — Lo studente di legge, Adriana Girolamo, di anni 23, da Trapani, temendo di non poter affrontare con speranza di buon risultato i prossimi esami, ieri alle 16, chiudevasi in una stanza della sua abitazione in via Torino 117 ingoiando una dose di stricnina. Assalito da atroci dolori di stomaco dovette poi recarsi a S. Antonio.

I medici non si pronunciarono.

— Un povero vecchio di 68 anni, Placidi Aggeo, ricoverato all'Ospizio di S. Cosimato, ieri sera scavalcato il parapetto del ponte Palatino, si gettò di otto.

Andò a cadere sulla banchina rimanendo privo di sensi.

Fu soccorso da alcuni barcaiuoli e trasportato alla Consolazione, dove i medici di guardia non gli riscontrarono che una leggiera ferita al mento.

Il Placidi poco tempo addietro ha perduto un orchio, e ne è rimasto — dice lui — nessuno chiede consiglio — addolorantissimo. Questa la causa del tentato suicidio.

Il maestro Ruiti ferito. — A Roma è conosciutissimo il nome del maestro di musica Reginaldo Ruiti, direttore del Concerto Romano. Non è è commemorazione patriottica o festa religiosa che il maestro Ruiti, la divina da ufficiale, armato di un incente e grosso violoncello, non vi intervenga col suo Concerto Romano.

Iersera, dopo la mezzanotte, il maestro Ruiti si trovava nell'osteria al vicolo Pelo N. 9 insieme a parecchi componenti la sua banda.

Una parola pronunciata da certo Michele Nocchia, d'anni 38 da Grudoli, fece montare la mosca al naso al pacifico maestro, il quale, perduta la pazienza, alzò il suo strumento un poderoso colpo sul naso del povero Nocchia, che riportò la frattura del lesso nasale.

Il maestro, dopo *usanza*, si diede alla fuga, e il Nocchia venne accompagnato alla farmacia Ruiti, dove il medico le giudicò guaribile in 20 giorni con riserva.

Intanto la Questura si diede alla ricerca del maestro — bastonatore e poco dopo lo arrestò in una casa.

Reginaldo ... N. 12.

56 anni di età.

Barsuffe — Il D'Angelo Adriano di anni 17, romano, armato di coltello in piazza Nicosia tentava di ferire tal Pirrussolo Nicola di anni 20 da Napoli.

Come? Pochi lo sanno.

— Da due carabinieri. L'altra notte, fu trasportato a San Giacomo il venturino Palmieri Giuseppe, di anni 50, da Pisa, ferito gravemente alla testa ed ad alla faccia.

Stando a quanto egli dichiarò in piazza Colonna era salito nella sua vettura un giovinotto sconosciuto per farsi condurre al Prati di Castello. Giunto in via dei Cerchi il giovane improvvisamente lo assalivа alle spalle ferendolo ripetutamente di coltello.

La cosa pare inverosimile. Vedremo.

— Nel vicolo del Campanile, Manfredi Enrico, di anni 16, romano, veniva a quistione con un individuo e rimaneva ferito alla testa con un colpo di bastone. Ne avrà per 10 giorni.

— **Per gelosia di donne**, al Corso d'Italia, il fabbro ferraio Conti Alfonso ieri sera feri ripettatamente con un rimorchi il calzolaio Leone Giuseppe, d'anni 45, di Velletri. Accorse le guardie lo disarmato e tradotte in arresto coll'aiuto del furiere Vitali Cristoforo.

A S. Antonio il Lecce fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— La domestica Dionisi Leonica, d' anni 18, da Petrella (Aquila) ieri sera, in un' osteria al viale Principessa Margherita, venne ferita di coltello dalla padrona dell'osteria.

I maligni assicurano che la Dionisi si lasciasse corteggiare un po' troppo assistemando dal marito dell'osteria. *Inde irae* e relativo coltellate.

La domestica guarirà in pochi giorni.

Arresti — Perchè trovato in possesso di un coltello a serramanico fu tratto in arresto alla stazione di Termini il vignarolo Astolfi Salvatore di anni 30, da Velletri.

Piccola Cronaca

Mante di Pietà.

Mercoledì, 22 giugno 1898 - 3ª *Custodia vende:* Oggetti d'oro impegnati il di 13 novembre 1897 fino alla polizza **273,220.**

Oggetti bianchería e vestiario impegnati il di 17 novembre 1897 fino alla polizza **278,500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Martedì 21 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi, fra cui:

Banca Artistico-Operaia

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Sede in Roma - Via dell'Umiltà N. 36

Conti Correnti

La Banca riceve versamenti in conto corrente libero con interesse del 3 0/0 e vincolato al 3 1/2 0/0 - 4 0/0 - 4 1/2 0/0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti a risparmio all' interesse 4 0/0 e piccolo risparmio al 3 0/0.

Depositi a Custodia

Fa speciale servizio di custodia con l'affitto di **Cassette di ferro** ti; e riceve in deposito casse e pacchi suggellati garantendone il valore dichiarato.

Fa inoltre ogni altro servizio e tutte le operazioni di Banca a migliore condizioni.

La Banca ha succursali in **Albano Laziale**, Cornato Tarquinia, Frascati, Frosinone, Tivoli, Viterbo. Sicaa — Agenzie in Ferentino e Valmontone.

Teatri di Roma

Costanzi — **La graziosa** commedia del Pailleron *Il Mondo dalla* sera trovò iersera per parte della compagnia Di Lorenzo-Ciadi, una esecuzione così brillante e artisticamente accurata in ogni particolare da conquistare completamente il pubblico numeroso che affollava il teatro. La Tina Di Lorenzo Susanna sedncentissima e naturalmente a lei toccarono i maggiori applausi.

Benissimo gli altri.

Questa sera replica della *Moglie di Arturo*.

A domani poi l'annunciata serata d'onore della signorina Tina Di Lorenzo con *Frou-Frou*. E' bastato l'annunzio perchè il botteghino del teatro sia stato preso d'assalto. Coloro i quali desiderano di assistere a questa festa dell'arte dovranno pertanto affrettarsi ad approfittare dei pochi posti rimasti. Si prevede una serata splendidissima.

Quirino — La *Poupée* continua a richiamare il solito pubblico. Ch'è infatti da passare una serata allegrissima.

Iersera fra il secondo ed il terz'atto avvenuto il *Ragno misterioso* sotto il quale si nascondevano le Mlle Richter e Levini. A quanto pare però i ragni non portano oggi più fortuna. La cosa destò infatti scarso interesse. In compenso grandi applausi alla *Poupée*.

Politeama Adriano. — Questa sera replica della *Bohème*, la fortunata opera del maestro Puccini, che ha trovato all'Adriano un non meno fortunato complesso di esecutori.

Domani sera prima dell'*Aida* col tenore Signorini.

Teatro Nuovo. — *Un viaggio in Africa* ha sempre accoglienze festose. Si tratta di un'operetta spigliata e graziosa che ben si merita il favore che ha incontrato nel pubblico. Il successo continuerà per parecchie sere ancora.

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale a via Venti Settembre - Specialità ore 21 1/2 con Nicola Maldacea - Boller - Les Jemheana - Amalia Farnese - Maidacea Farnese - Bianca Roma - Di Franco-Verdini.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Lo maglie di Arturo*, ore 21.
Politeama Adriano — *Bohème*, ore 21
Quirino — *Poupée*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Un Viaggio in Africa*, ore 21.

Egregio signore,

Ho ricevuto le bottiglie d'Acqua d'Uliveto e l'ho immediatamente usate perchè abbastanza note per la loro efficacia nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore delle funzioni intestinali. Ringraziandola mi segno con rispetto

Prof. DE GIOVANNI.

R. Università di Padova, 10 Luglio 1894.

Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Acquedotto De Ferrari Galliera

Capitale versato L. 6,500.000

Si previene i portatori delle obbligazioni scadili che il 1° giugno con intervento del notaio Cavigila, furono a tenore del relativo regolamento d'emissione estratti i segnenti certificati:

N.	278 da un'obblig.	N.	1607 da un'obblig.
"	526 " "	"	1718 "
"	617 " "	"	1753 "
"	706 " "	"	1838 "
"	843 " "	"	1841 "
"	1002 " "	"	2059 da 5 obblig.
"	1217 " "	"	2534 " "
"	1308 " "	"	2929 da 10 obblig.
"	1457 " "		

Il rimborso di queste trentaquattro obbligaz. come il pagamento dei tagliandi delle obbligazioni in L. it. 11,25 e delle azioni (*certificati nuovi*) in L. it. 6,25 si farà a scominciare dal 30 giugno corr.:

In Genova	presso la Sede della Società, Campetto N. 4, *presso le quale estratte e fil anche il cambio dei certificati delle azioni.*	
" "	presso la Banca Russa per il commercio estero.	
" Milano	presso il Credito Italiano.	
" "	il Credito Italiano.	
" Roma	il comm. Alessandro Centurini la Banca Commerciale Italiana	
" "	" " "	
" Firenze	" " "	
" Torino	" " "	
" Basilea	i sigg. Lombard Odier e C.	
" Zurigo	la Banca Commerciale de l'Ale	

L'Amministrazione

Ant. Bigio.

Dr P. Belloni *Medico Chirurgo-Dentista* Via Umiltà, 79 (Pal. Sciarra)

Dentiere senza palato

Ai malati di diabete Pane di ginstine 70, biscotti di Soya L. 1 Fetto. Fil Lili via della Croce 49, Roma.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Ramardo e C. Roma.** (V. quarta pag.)

Albano Piccola Villa da affittare o vendere. Casino 12 stanze di cui 5 da letto. Cucina, sotterranei, grotte. Ampio giardino, acqua, scuderia, rimessa. Rivolgersi Ufficio pubblicità del giornale.

Vedere in 4ª Pagina Orario Ferrovie - Guida Forestiere

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 2464 Per gli uffici di Redazione N. 2627.

Ultime Notizie

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza il generale Pelloux e nel pomeriggio ha di nuovo fatto chiamare l'on. Visconti-Venosta, che si trattenne lungamente con S. M. Finalmente ritornò al Quirinale S. E. Finali, che ebbe in seguito una conferenza a villino Ginese coll'on. Rudinì.

Si suppone designarsi una combinazione Visconti-Venosta con l'on. Saracco.

Notizie parlamentari.

La Commissione speciale dei nove deputati per l'esame del disegno di legge pei "Provvedimenti d'ordine economico „ (305) si è terminitiva costituita nominando presidente l'on. Boselli e segretario l'on. Niccolini.

Per oggi alle 17 è convocata la Giunta generale del bilancio.

La zona monumentale di Roma

E' stata distribuita la relazione dell'on. Donati colla quale si propone di approvare fino al 30 giugno 1899 la legge del 1887 sulla zona monumentale di Roma.

Per le prestazioni fondiarie

La Commissione del dicietto propone di accogliere la proroga al 30 giugno 1899 dei termini assegnati per la comantazione delle prestazioni fondiarie perpetue, proroga proposta dall'on. Bo-

nacci in vista della impossibilità, nelle attuali circostanze, di discutere il progetto presentato dall'on. Zanardelli nello scorso aprile.

I bavaresi al Quirinale.

Ieri alle ore 14 S. M. il Re ha ricevuto gli ufficiali del 19° fanteria bavarese, venuti in Roma per presentargli gli omaggi del reggimento.

Il maggiore cav. Raimondi si è recato a prendere le rappresentanza bavarese all'albergo di Roma e l'ha condotta, in vetture di Corte, al Quirinale.

Gli ufficiali vestivano l'alta uniforme del loro reggimento.

Al ricevimento, cordialissimo, assistettero il plenipotenziario di Baviera barone Tucker e il segretario della legazione cav. D'Ortenburg.

Sua Maestà il Re si trattenne a lungo in famigliare colloquio cogli ufficiali, ringraziandoli vivamente della loro cortesia.

Al pranzo in onore della rappresentanza bavarese, che avrà luogo domani sera a ore 20, intervermanno l' ambasciatore di Germania barone Saurma di Jelbach, il ministro della guerra, il plenipotenziario di Baviera, le alte cariche di Corte e i funzionari di servizio di giorno.

Subito dopo il ricevimento di S. M. il Re, gli ufficiali bavaresi sono stati ricevuti in privata udienza da S. M. la Regina, che li ha pure accolti assai affabilmente, conversando con essi in tedesco.

Per Carlo Alberto.

L'on. Pinchia sottosegretario di Stato alla P. I. partirà domani per Torino per rappresentare il Governo alla inaugurazione di una lapide a Re Carlo Alberto.

Il monumento a V. E. a Chiavari.

Oltre la R. nave *San Martino* si troverà nelle acque di Chiavari domenica prossimo, per le feste in occasione dello scoprimento del monumento a Vittorio Emanuele, una divisione della squadra attiva composta delle navi *Sardegna* e *Ruggiero di Lauria*.

S. M. il Re sarà rappresentato alla cerimonia da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Elezioni politiche

Collegio di Paltanza — E' stato proclamato deputato l'avv. Giuseppe Cuzzi.

Collegio di Piedimonte d'Alife — inscritti 2367. — Votanti 1482. — Proclamato eletto deputato il conte Luigi Gaetani con voti 1290.

Il plenipotenziarto a Buenos Ayres.

E in Roma il marchese Obizzo Malaspina di Carbonara nominato Ministro plenipotenziario italiano a Buenos Ayres.

Il marchese Malaspina partirà stasera per Genova ove imbarcherà domani sul *Savoia* della N. G. I. per raggiungere la propria destinazione.

Ieri ha avuto, alla Consulta, conferenze col ministro on. Cappelli, col conte Bonin e col comm. Malvano.

La campagna logistica.

La *Tribuna* è partita da Spezia e giunta a Genova per imbarcarvi gli ufficiali dell'esercito appartenenti alla scuola di guerra di Torino, i quali intraprendono l'annunciata campagna logistica, che si chiuderà il 27 corrente, a Taranto.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Giuseppe Albini è promosso presidente dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche della Società reale di Napoli.

Il comm. Alfonso Baigrie è nominato socio ordinario residente dell'Accademia di archeologia, lettere, belle arti della Società reale di Napoli.

E' stato approvato il ruolo organico dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze da avere effetto col primo luglio.

Ministero Finanze.

La Commissione esaminatrice ai posti di volontario tecnico pel servizio delle manifatture dei tabacchi è così composta:

Colonello Giuseppe Gregoje, deputato, presidente; Corradini ing. Cesare, Ascoli dott. Meisè, Firotta cav. Romualdo, Marco cav. Marco, Giorgis dott. Giovanni, Civardi ing. Ernesto, Ferrero Enrico, membri; Borgogno cav. Giovanni, segretario.

La Commissione si suddividerà in due sotto Commissioni di cinque membri ciascuna, delle quali una per l'esame di coloro provvisti di laurea d'ingegnere industriale e l'altra per coloro provvisti di laurea in chimica.

Nuova sede Francesco Ingegnere si assenta confermato nel Aquila;

Amaferia cav. Giovanni, id., a Cagliari trasloeato ad Asoli Piceno;

Polizio dott. Domenico nominato segretario all'intendenza di Trapani:

Fracchia dott. Francesco, id. id., a Cosenza.

Ollino Angelo riceviore del Demanio a Palermo trasferito all'ufficio di registro di Forlì;

Gotta Giuseppe ricevitore del registro a Forlì trasferito alle successioni a Roma.

Di Leo Giuseppe ricev. alle successioni a Roma trasferito al Demanio di Palermo;

Mazza Vittorio ricevitore del registro a Bracciano collocato in aspettativa;

Ranco cav. Agostino ispettore demaniale a S. Remo collocato a riposo.

La " Morosini „ in Levante

La *Morosini*, con a bordo il contrammiraglio Bettolo, salperà da Spezia per Candia venerdì prossimo, 24.

Ministero della Marina

Il *Sebastiano Veniero* è giunto a Massaua; l'*Agostino Barbarigo* è partito da Porto Empedocle; il *Trevere* è partito da Gaeta e giunto a Napoli.

Informazioni estere

Crisi ministeriale in Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Si assicura che Sarrien abbia accettato l'incarico di costituire il gabinetto, essendosi assicurato il concorso di Delombre ed essendosi messo con lui d'accordo sul progetto di riforma della imposta sui redditi mobiliari.

(S) **Parigi**, 20. — Sarrien ai è recato all'Eliseo ed ha ufficialmente accettato l'incarico dategli dal presidente della Repubblica, di costituire il gabinetto.

Sarrien si è immediatamente cominciato le trattative per la distribuzione dei portafogli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20 ore 15,20. — I giornali credono difficile che Sarrien riesca a formare un Ministero vitale.

Parigi, 20, ore 18,45. — Si parla dell'entrata di Freycinet nel nuovo Gabinetto come Ministro della guerra.

I radicali accettano l'imposta sui redditi a base di elementi probatori esterni.

Essi credono di poter costituire un Ministero di conciliazione. I moderati lo negano.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 20 il *Gottardo*, proveniente da Massaua, ha proseguito da Suez per Alessandria, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce. — Il 20 il *Nord America* è partito da Montevideo per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 20 Giugno 1898.

Borsa ferma. Rendita fine corrente scorsita 96.97 1/2 chiude 100.05 contanti 99.92 1/4 a 99.93.

Rendita 4 1/2 109.

Banco d'Italia 890 — Meridionali 731 — Acque 1137 — Gas dopo 705 chiude 690 — Omnibus 370 nominali — Condotte 214.50 a 215 — Molini 163 — Metallurgica 160.50 — Banco Roma 192 a 193 — Acciaierie 580 a 583.

Cambi fermi.

Francia 107.27 1/2 — Londra 27.16.

Ore 18,30. — Fermi.
Rendita 100.10 a 100.10 1/2 — Gas 698 a 692 — Molini 159 — Condotte 216 — Banco di Roma 163.

Cambio dazio doganale 21 Giugno L. 107,28

Dal 23 al 26 — fino a L. 109 — L. 107.10.

BORSE ITALIANE — 20 giugno 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 10	100 —	100 —	100 02
Id. fine		100 07	100 05	—
Id. 4 1/2 0/0	108 80	109 80	109 80	—
Az. B. d'Italia	895	—	899 —	890 —
" B Generale	—	78 —	—	—
" ferr. Medit.	531 —	530 50	530 —	530 50
" Meridi.	731 —	—	730 —	730 50
" di Torino.	—	—	439 —	—
" B. Sconto.	—	—	204 —	—
" Tiberina.	—	—	7 —	—
" Sovrana.	—	—	14 —	—
" Nav. Gen.	391 —	391 —	—	—
" Raff. Zuc.	388 —	388 —	—	—
Ob. Fond. 3 0/0	—	318 —	—	—
Id. Merid.	—	327 50	—	—
Fond. it. Italia 4 0/0	—	503 —	—	—
" 5 0/0	—	513 —	—	—
" S. Paolo	—	—	513 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 27	107 25	107 15	107 25
Berlino id.	132 85	132 82	—	132 75
Londra id.	27 09	27 10	—	—
Londra a 3 m.	—	—	27 09	26 99

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 20, ore 23. *(Bornini).* — Rendita 100.16 contanti 100.24 fine mese — Meridionali 731.50 — Mediterranee 531.50 — Navigazione 392 a 393 — Raffinerie 389 — Banca d'Italia 898 a 899 — Acciaierie 573.

Consolidati - Media uff. del Regno - *16 giugno*

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	99.79	97.78 1/4
4 1/2 netto	108.82	107.09 1/2
5 0/0 netto	98.89	97.60
4 0/0 lordo	62.17	60.97

	Parigi, 20, 15,15	Apertura	Ch iusura	Chiusura precedente
3 0/0	franc. 3 0/0 amm.	— 47	101 77	101 75
	" 3 0/0 perp.	102 47	102 55	102 55
	Rendita 3 0/0	106 85	106 37	106 40
	ITALIANA 5 0/0	93 25	93 35	93 25
	Turca	22 37	22 32	22 30
	Spagnuola	69 1/4	69 1/4	69 1/4
	Russa nuova	96 45	96 45	96 1/4
	portoghese	—	—	18 3/4
	ungherese	—	—	—
	Egiziane 5 0/0	—	—	—
	Banca di Parigi	953 —	954 —	954 —
	Banca Ottomana	—	558 —	558 1/2
	Credito Fondiario	—	670 —	670 —
	Azioni nuove	—	3690 —	3680 —
	Lotti Turchi	—	109 —	109 1/4
	Ferr. Meridion. ital.	—	681 —	681 —
	sull'Italia	—	6 3/4	6 3/4
	sull'Austria	—	25 27	25 27
	sul Portogallo	—	—	—
	sul Madrid	87 3/4	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 20, ore 16,30 — (fonte francese) — Discussi questi Sconti seguitano principia formarsi opinione pace decisamente rialzo *esteriore*.

Parigi, 20, ore 15,50. — (Fonte italiana) — 102,51 — 20/10 — 26,35 calmo ferme 25/25 — 60/50 — 680 — 22,52 — 15/25 — 26,45 — 558 — 34,31 persistenti voci mediazione 491 — 81/50 — 554.

Vienna, 20, calma

	18	20
Rendita carta	100 —	100 —
C. sterlino	361 75	360 50
Rendita arg.	121 15	121 35
Id. oro	101 35	101 45
Napoleoni	9 53	9 53
Lire ital.	44 87	44 35
Fiorini	120 —	119 90

Londra, 20, chiusura

	20
N.i Cons.	111 1/16
Italiano	92 1/8
Spagnuolo	69 1/4
Turco	22 1/8
Egiziano	107 1/8
Argento	26 11/16

Vers. alla B. d'Ingl. st. 198,000 — Rit. st. 102,000

Berlino, 20, sestenuto

	18	20
Ital. cont.	92	92 10
" ass.	91 80	92 —
Rendita it.	—	100 40
" Medit.	—	79 70
Ob. fon. 3 0/0	88 30	88 40
" Merid.	61 —	—
" Roma	93 80	94 90
" Medit.	—	—
Banca Comm.	112 25	112 —
Banche	216 25	216 20
Cambio Italia	75 30	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Fiorentino	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 giugno ore 18,45 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite prohabili del giorno balle N. 10000
TENDENZA sostenuta

Havre, 20 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno balle N. 1000
Prezzo del giorno
TENDENZA calma

Parigi, 20 giugno ore 14,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	61 —	58 —	—
Avena in sacco	22 50	22 75	—
Olio di colza	54 50	55 —	—
Spiriti	38 75	39 —	—
Zuccari	108 —	108 —	—

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
Dal 14 al 18 Giugno
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche ngn. da strame (f. d.)	Q.	125 —	125 —
Buoi e vacche da strame	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Spagna	"	150 —	150 —
Vitelli da latte	"	180 —	180 —
Vitelli di campagna	"	80 —	90 —
Agnelli

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE I. - **Durante la guerra.**

— A Troyes? non ci tengo.

— Ed io che credeva che vi divertiste.

— I primi giorni sì; ma quando siete venuto a prendermi non vedevo Pora di andarmene.

— Pure avevate ritrovato una cagnetta, che non v'era indifferente.

— Parlate della signorina Saint-Chair? — domandò Alberto, arrossendo.

— Sì, quella graziosa ragazza che scorsi fra tutte quelle parrucche.

— La conosco appena, e credo che non la rivedrò più.

— E perchè? con tutte queste marcie e contromarcie, forse uno di questi giorni rientreremo a Troyes.

— E' facile, ma io son deciso a non rimettere più piede in quella casa, dove si augurano la vittoria degli stranieri — rispose Alberto; e quello che più mi rattrista è di aver udito un ufficiale francese far coro con quelle persone.

— Volete parlare di quell'ussero sbagliato di Panardel? State tranquillo, l'ho fatto rientrare al corpo, raccomandandolo al primo tenente, e vi accerto che righerà diritto.

Intanto la nebbia a poco a poco si alzava, e a' pie' del bacino si agitava, sulle rive fangose d'un fiumicello, una massa d'uomini, carri e cavalli.

I cannoni francesi brillavano quà e là. Al di là del ruscello correvano i cacciatori russi, e sull'alto della collina prendeva posizione una lunga sfilata di artiglieria nemica.

— Per bacco! - disse il capitano - non ero altrimenti di Mosca; ma ciò che succede laggiù mi pare somigli al passaggio della Beresina.

— Non credo ci lascino qui fornati in colonna profondi, esposti al fuoco di tutte quelle batterie — rispose Alberto.

— Silenzio nella file! — urlò Champorcan, ecco che ritorna il colonnello, e al primo suo comando sapremo che cosa succede.

Difatti un ufficiale risaliva la collina, seguito da due aiutanti maggiori e circondato da contadini.

— Cosicchè, non conoscete altra strada? — diceva voltandosi di tanto in tanto per esaminare il terreno.

— Questa è la migliore — rispondevano in coro i contadini.

— Come si chiama quel villaggio laggiù di faccia?

— Baye, signor colonnello e Champaubert e ad una mezza lega indietro.

— Fin dove si estende la palude?

— Fino a Bannes a più di due leghe a destra.

— E il ruscello dove va?

— Il piccolo Morin? Passa a Montmirail e a Marchais.

— E non si può passare di là?

— Dappertutto è a pieco.

— Siamo presi — disse sottovoce il colonnello. Voglio far avvertire il generale Dounerc.

— Chielo scusa, signor colonnello — disse un vecchio, la palude di Saint-Yond è cattiva ornque ma ho inteso dire che v'era un passaggio solido.

— Dove?

— Là, vicino a Saint-Prix un trecento passi distante dal punto dove i cannoni sono impontanati.

— E perchè non dirlo prima?

— Signor colonnello, la ragione è che nella contrada non v'è nomo tanto sicuro di sè per condurvici.

— Ecco cinquanta luigi se ci fai passare.

— Vi ci condurrei per nulla se potessi — rispose tristemente il vecchio.

— E allora a che serve la tua indicazione? — disse il colonnello con rabbia.

Il contadino rifletteva. Poscia dopo un momento:

— V'è un mercante di grano — disse — che c'è passato più d'una volta; e se fosse qui ve l'avremmo già condotto.

— Ma dov'è allora, perdio!

— Viaggia continuamente, ma è un pezzo che non l'abbiamo visto, e mi fu detto che aveva comprato una fattoria verso Saint-Dizier.

E. inutile, con questi cervelli non v'è modo di concludere — disse il colonnello indispettito.

Alberto, che era poco distante e che aveva seguito il dialogo sentiva per istinto che le indicazioni, si riferivano al vecchio Lecomte.

Ma non ebbe tempo di continuare a riflettere

Un fumo denso avvolse la collina opposta, a ventiquattro pezzi di grosso calibro sparavano in una volta dirigendo il fuoco sui pezzi impegnati nello stagno.

Si vedevano nomini e cavalli turbinare sotto una pioggia di ferro.

Il colonnello girava il cavallo per metterei in testa al reggimento, quando un uomo tutto polveroso, lacero, affannoso si slanciò sulla via.

— Signor colonnello, conosco un passaggio, esclamò.

Alberto e il capitano mandarono un grido di sorpresa riconoscendo Giacomo Lecomte.

IX.

Ogni giornata di quella guerra era segnato la una battaglia.

L'esercito, guidato da Leconte aveva oltrepassato i crepacci paludosi di Saint-Yond, e cernettava a Champanbert dopo aver preso prigionieri tremila nomini. venti cannoni e il generale Olssuvieff col suo stato maggiore.

Alberto aveva caricato cinque volte col suo reggimento e il capitano confessava che non erano mancate le occasioni per riscaldarsi.

L'indomani, verso le dieci del mattino, l'ultimo esercito francese attraversava Montmirail e si disponeva in battaglia sulla via all'entrata del villaggio di Marchais.

Al di là delle case a sinistra si vedevano venir avanti lunghe colonne russe, invadere le fattorie e trincierarvisi come dentro a delle fortezze.

A destra il bacino era libero, ma sulle colline si scorgevano masse di soldati, che ingrossavano a vista d'occhi.

Erano i prussiani.

Alberto e Champorcan, davanti al loro squadrone, si preparavano a battersi partando allegramente.

Champorcan guardava soddisfatto il suo allievo, e da ventiquattr'ore non trovava il verso di pariargli ed encomiarlo.

Passata la palude, il maestro e il discepolo si erano battuti quasi tutto il giorno, e la sèra al bivacco, il sonno era venuto dopo la stanchezza.

Riprendevano dunque la conversazione al punto dov'erano rimasti.

Sapete, caro Boissier diceva il capitano con una intonazione di voce che indicava la maggior soddisfazione, che cominciate a lavorar bene? Soltanto nella carica contro la fanteria, voi stavate troppo impettito sulla sella.

Il nemico non deve vedere che l'elmo al disopra della testa del cavallo.

" Ieri per esempio, quando gettammo i Russi in uno stagno, se non avessi inflitto quel granatiere, avreste ricevuto una fucilata in pieno petto.

— E' vero, capitano, ed avrei già dovuto ringraziarvi.

— Perchè? avrete occasione di rendermi lo stesso servizio oggi, poichè credo che ci riscalderemo e bene.

— Non ci faremo mica caricare nel burrone; e sul bacino non vedo nessuno di fronte.

— E quelli che vengono laggiù? — disse Champoreau, indicando le linee nere dei prussiani.

— Guardate allora, capitano; i russi salgono la costa per attaccare Marchais.

— La nostra fanteria li riceverà. State attento.

— E' la divisione del nostro tamburino del 9°! Non so perchè, ma non posso credere di non doverlo rivedere più. Vi ricordate il bosco di Sonlaizes? Eravamo in sei; ciascuno di noi credeva di non rivedere gli altri, eppure quattro son già ritornati.

— Difatti, se vogliamo contare il signor Panardel, che non ne val la pena. Ma che diavolo è successo del bravo Lecomte, dopo che ci ha estratto dal pantano?

— Mi sono informato di lui e mi è stato detto che al quartier generale, lo vogliono per servir da guida quest'oggi.

— Allora dev'esser laggiù con gli squadroni di servizio.

" Quando avremo finito le operazioni, andrò a prenderlo per invitarlo a cena se saremo in grado di mangiare il nostro rancio.

Alberto voleva rispondere che si sarebbe incaricato lui dell'invito, quando si accorsero che i russi erano arrivati davanti a Marchais è che la divisione Ricard apriva il fuoco. »

Il villaggio era circondato di fumo e dalle finestre partivano fiamme.

I soldati della Czar salivano sotto una pioggia di proiettili con un movimento automatico, richiudendo le file su coloro che cadevano.

— Come marciano bene! — diceva Champorcan a denti stretti.

Alberto seguiva quello spettacolo emozionante, e distinguevа i movimenti degli ufficiali, che agitavano le sciabole.

Poi tutto scomparve nel fumo.

A momenti il rullio del tambuno dominava il frastuono del combattimento corpo a corpo.

— Sono i russi che caricano— disse il capitano.

Alberto tormentava la sua sciabola e moriva dalla voglia di entrar nella mischia, ma Champoreau gli fece osservare che bisognava aspettare che la fanteria francese respingesse il nemico.

Intanto il fuoco diminuiva e qualche uniforme francese apparaiva sulla via all'entrata del villaggio. Al tempo stesso gruppi di soldati uscivano dalle case, indietreggiando e voltandosi per tirare.

Dal gruppo imperiale, che si vedeva brillare su di un'altura, si staccò un ufficiale d'ordinanza correndo a briglia sciolta verso il reggimento

— Ah! ora tocca a noi — disse il capitano.

E s'ingannava in parte, perchè l'aiutante passava l'ordine di appoggiare la divisione Ricard che cedeva, ma l'ordine riguardava l'artiglieria, che in un baleno si schierò sul punto estremo del bacino, in modo da spazzare la discesa da Marchais al Petit-Morin.

— Ecco il nostro colonnello che scende da cavallo per sgranchirsi le gambe; segno di riposo. Guardiamo come se la caveranno senza di noi.

I fantaccini, che non contavano sull'appoggio di dragoni, si erano fermati a cinquanti passi dalle case. I tamburi russi non battevano e i fucili tacevano. Silenzio più spaventoso del frastuono. Alberto stava attento e capiva che qualcosa di terribile stava per accadere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Prezzo dell'Associazione)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di modo per famiglie. Ed ora Treves, vieno spedito ogni settimana

—(Prezzo dell'Associazione)—
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Estero (Unione postale (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Cronaca più. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.* cent. 80 - *Stato Civ.* (conta 3 pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 50 la linea - **Economist** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Pane integrale di grano
—(Sistema antisipire)—
Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

E' posto in vendita il pane senza cellulosi, a centesimi **30** il chilogramma sullo stabilimento di via Minghetti e negli spacci dagli autorizzati.

Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 210
Fili Alberti - Via Napoleone III n. 55 e 57
Ruccioli M. e C. - Via Lazio n. 25 e 27
Gasperini Enrico Via Giovanbino Belli n. 80 e 82
Angelici Alessandro Piazza S.M. in Trastevere n. 2-A
Angelucci Felice Via Marmorata n. 13
Giuliani Luigi Via Ancona n. 30
Colletti Federico Via Torre Argentina n. 9

Servizio a domicilio. Basta spedire allo Stabilimento una cartolina colonna, Vindirizzi, la quantità e l'ora. - *Sconto alle Comunità religiose, agli Istituti pubblici, Conviti, ecc., che consumino più di 10 chili di pane al giorno.*

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
da 2 e 4 rnote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 19 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *417 coppiette vendute nel solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta. *16 medaglie d'oro - 16 medaglie d'argento* Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, manzioni ecc.

Concorso intorno, in Penaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposizione e Concorso Città di Castello, 1° premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0[0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Ottolina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
Premiata colle massime onorificenze in 37 Esposiz. e Congr.

Montate Velocipedi di durata
STEYR-SWIFT
della MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR
Produzione annuale 30.000.
Deposito generale: **TORINO**, *via Roma.*
Rappresentanza in Roma E. PALOMBA, Muratte 70.
Deposito " " E. VAGNOZZI, Babuino 37.

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le ore

Napoli	7,15	2,30	—	—	18,30	17,—	24,—
Pisa	8,—	8,10	—	—	20,53	22,—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,15	22,—	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,15	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	13,—	—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	7,50	8,40	14,20	19,5	23,10	—
Terni-Firenze	7,35	9,—	11,50	16,50	—	—	—
Terni-Avezzano	7,50	9,—	11,50	—	16,35	—	—
Tivoli	7,00	—	11,35	17,5	—	—	—
Civitavecchia	8,55	10,—	12,5	15,55 c	17,25	18,—	—
Frascati	6,25	—	10,10	16,40 f	—	19,40	—
Marino-Albano	6,16	9,25	10,10	13,25	17,45	—	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	13,25	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	—	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	7,—	—	10,—	18,0	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	6,35	—	18,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,25	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,25	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,25	19,20	—	22,30	—
Tivoli	9,—	12,5	12,25	—	—	—	23,55
Civitavecchia	6,—	—	9,57	—	12,20	—	—
Frascati	6,40	8,54	10,—	16,20	21,25	—	22,30 c
Nettuno-Anzio-Albano	8,—	7,53	12,33	19,25	21,15	—	23,40 f
Albano-Marino	7,10	9,20	14,50	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,10	—	15,40	19,25	—	21,34
Viterbo-Roccigliono	9,34	—	14,35	—	—	—	—

TRANWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,—	9,30	11,27	15,15	18,15	c	—	—
Bagni a.	7,00	10,40	12,37	16,24	19,21	f	—	—
Tivoli a.	7,40	11,5	13,31	17,1	19,58	—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,57	12,—	16,58	17,47	18,34	—	—
Bagni p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18,25	19,08	—	—
Roma a.	7,36	10,41	13,44	17,30	19,20	20,35	—	—

Sciroppo Pagliano
Rinfrescativo e depurativo del sangue
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
Napoli - 4, Calata S. Marco
(Casa propria)
premiato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che se ne consentito vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, e dalla falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sicale espressioni ze, è utile ripete **Pagliano** e la casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale alcuna.

N.B. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il zenzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *14 Giugno 1897 — Reg. Att. Vol. 87, N. 493.*
per " **Dispositif perfectionné d'accouplement pour voitures de chemin de fer et autres véhicules** „.
del Sig Charles Albert **Gould**, a New-York (S. U. d'America).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere license di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattavive rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbr.
9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *19 Giugno 1896. Reg. Att, Vol. 83 N. 137.*
per " **Machine à fabriquer les bouteilles et autres articles en verre** „.
del Sig. Jean Baptiste **Vernay**, a Parigi (Francia).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere license di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *27 Aprile 1897. — Reg. att. 87 N° 148.*
per: " **Perfectionnements dans les moules rotatifs destinés au coulage d'articles tubulaires** „.
del Sig. Georg e Hewlett **Clowes**, a Waterburg (S. U. d'Amer ca).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere license di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE
DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ottima occasione cedesi o affittasi in posizione centrale, n°35, pasticceria avviatissima annesso alloggio al mezzanino, no 2 camere cucina ingressi separati. Ottime condizioni. Trattative S. Carlo al Corso 124 F.lli Mocca. 62

Podere e Casina Vendesi
Sabina terreno estati 40, vinato, alberato, seminativo, rendita media annua lire 7000, Casina padronale e colonica, possidente residente, elevata, aria salubrerima. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 38. 69

D'AFFITTARSI

Babuino 169 affittasi primo piano di 10 e 12 camere e cucina ed un ammezzato di 7 vani scala marmo, gas, portiere ecc. 49

Palazzo Colla appartamento 8 camere, ingresso, cucina sulla via Lungara di fronte al giardino della Farnesina. Altro appartamento piccolo, acqua, gas, portiere, Rivolgersi Lungara 18 p. p.

9 camere e cucina portiere gas e acqua Barberini ingresso via Avignonesi 5 p. 3 mezzalo L. 75. Per trattative rivolgersi dal sig. Capogrossi piazza della Pilotta N. 3. 77

Grandi locali terreni sopr.imonce scendere, e magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative 27. Frascarelli 14 piazza S. Eustachio. 53

Casa da cielo a terra abitata finora la Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194, Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio 62

BAGNI E VILLEGGIATURE

Roccagiovine palazzo mobiliato 13 stanze, no 2 camere cucina ingressi separati. Ottime condizioni. Trattative S. Carlo al Corso 124 F.lli Mocca. 63

Metri 950 sul mare L'albergo ristorante di Monte Cavo (Frascati per Rocca di Papa) affitta anche Appartamenti con cucine e giardino. Aria purissima, panorama incantevole. Guarigione sicura dall'anemia e delle febbri malari che. Ghio di piazza. 58

II° CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi preverrà mistero una finitura migliore dell'acqua di Roma per ridonare al capelli bianchi ni perdi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero mentre; senza macchiare la pelle ni la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricostruente che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Razzaroo Poloppi, via della Maddalena N. 39 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente, senza che bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in tutta Italia da due a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 39

GUIDA FORESTIERE
MARTEDI' - Ingresso libero.

Castel S. Angelo: ingresso Div. Militare, 9-11 12-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 18 (pi.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 18 (pi.
Foro Traiano: dalle stesse ore sono dalle 9 alle 16 (pi.
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Sassa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso via Pinacoteca 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1[2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11 (Permesso V. Segretria 0).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Cupe le Case, 9 alle 16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 3, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17
— COLONNA, via Pilotta 76, dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Area del Monte 28, 12 alle 15.
Biblioteca Lancisiana: via Lungara 20, dalle 10 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro sterdone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: Piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTIGRITA': alla Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Fori, dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 10 fpi.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 525.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colonna: GALLERIE, dalle 9 alle 16 fpi.

Sofferenze ai piedi causato dai calli duroni, duretà, soglie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 20 anni ha sempre date felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 45

III° CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Cameriera o Governante esperta, robusta, onesta, cerca servizio, referenze ottime. Può esser stata molti anni, ottima casa, essendo nascato il capo della famiglia, offresi servizio modesto condizioni di famiglia cercasi fuori Roma. Rivolgere lettera A. B. fermo posta. 640

Dama di compagnia signora vedova distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 540

Domestico disposto per servizio carrozza, per cameriere, o qualsiasi servizio di casa. Ha famiglia cerca occupazione. Età 18 anni. Dirigersi Contessa Pandolfi Trinità dei Monti 18. 65

Cassa-Forte di grande dimensione, a forma di armadio, di costruzione romana e Bicicletta Withworth in ottimo stato, vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Otto Canonci 45 G. Bruni.

Maestra Tedesca che insegna per lezioni al 1[2 italiano e il francese a Parigi, cinse corsi o di lezioni in casa propria e sotto famiglia. Prezzi mili. Via Palermo 57, interno 2. 15

Signora inglese dà lezioni proprio linguista metodo pratico, perfezionamento, in casa propria. Miti pretese. Mary Rinaldi via Poli N. 5. 60

D'AFFITTARSI

Camera libera con camerino ed acqua pubblicata Via Babuino, 36 p. 3. Prossima al Corso e via Condotti. 44

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Viaregio Bene via e ora numero 41 piano 3. Sono attano con gioia da tutti e due. Nulla da dire. 3

Mare Rispondi quanto dicesti. Non cepli bene chi abbracciare quando si è lontani? Tel-Yven-Ri. 4

Dolem Spero che ricorsa fu lieto dopo dolcissime ore tristezza; sollicitine mi tedia; mi conforta solo il tuo forte amore e speranza in soluzione. Ritornato ieri da Rocca Priora spedissimo a U. che ricevera presto, qui, Ho fedi promesse spedissime a U. che ricevera presto, qui, riamo. Pensa e dimmi se possibile scrivere in vicinanze purchè sicuro. Rivivo col pensiero momenti di gioia passati teco. Affettuosi saluti. 64

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junga, Offenbach sul
Carta Ditta E. Magnani — Incisioni Berger Wirth Leipzig